

Codice A1503B

D.D. 29 ottobre 2024, n. 611

PR FSE+ 2021/2027. D.G.R. n. 62-8678 del 27/05/2024. Approvazione del "Bando attuativo della misura [II/OS f) ESO 4.6/1/03] Percorsi IFTS a.f. 2024/2025", del Manuale per la valutazione ex-ante dei progetti IFTS e rispettivi allegati.



ATTO DD 611/A1503B/2024

DEL 29/10/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

A1503B - Formazione professionale

OGGETTO: PR FSE+ 2021/2027. D.G.R. n. 62-8678 del 27/05/2024. Approvazione del “Bando attuativo della misura [II/OS f) ESO 4.6/1/03] Percorsi IFTS a.f. 2024/2025”, del Manuale per la valutazione ex-ante dei progetti IFTS e rispettivi allegati.

Vista la D.G.R. n. 62-8678 del 27/05/2024 con la quale, tra l’altro, è stato previsto di procedere alla programmazione dei corsi IFTS, da avviarsi nell’anno formativo 2024/2025, attraverso:

- l’approvazione dell’Atto di Indirizzo della Programmazione integrata dell’offerta formativa regionale del Sistema di Formazione Tecnica Superiore (percorsi e attività ITS Academy e percorsi IFTS) da avviarsi nell’anno formativo 2024/2025, in continuità con gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019, alla D.G.R. n. 3-3534 del 16/07/2021, alla n. 15-4249 del 3/12/2021 e alla D.G.R. n. 19-7317 del 31/07/2023;
- lo stanziamento della dotazione finanziaria di euro 2.560.000,00 per il finanziamento dei corsi IFTS a.f. 2024/2025 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027,

demandando alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l’adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi necessari per l’attuazione del provvedimento.

Richiamate, altresì:

- la D.D. n. 319/A1500A/2023 del 29/06/2023 avente ad oggetto “Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo - Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte”;
- la D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022, con la quale è stato adottato il documento “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” in conformità alle disposizioni di cui all’art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- la D.G.R. n. 8-2309 del 20/11/2020 “D.Lgs. 81/2015. Decreto Interministeriale 12/10/2015. Approvazione schema dell’Intesa. Approvazione del documento "Apprendistato - Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali" in sostituzione del documento approvato con DGR n. 26-2946 del 22 febbraio 2016 e disposizioni transitorie”.

Ritenuto, pertanto, necessario approvare ai soli fini amministrativi:

- il Bando regionale per il finanziamento dei corsi IFTS per l'a.f. 2024/2025 - allegato A);
- il Manuale di riferimento 2024/2025 degli indicatori per la valutazione ex-ante dei Corsi IFTS allegato B);
- la Scheda descrittiva delle Priorità della Programmazione - allegato B1);
- le Schede per la descrizione della capacità organizzativa - allegati B2.1), B2.2) B2.3) e B2.4);

Ritenuto inoltre, in continuità con la Determinazione Dirigenziale n. 780 del 09/11/2016, di adottare, con riferimento al presente Bando e nell'ambito del Programma regionale FSE+ 2021-2027, le Unità di Costo Standard (UCS) definite per i percorsi IFTS con DD. n. 443/A1512A/2023 del 24/08/2023;

Dato atto che il citato Bando prevede una dotazione finanziaria di euro 2.560.000,00 a valere sulle risorse del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte che rappresenta pertanto lo strumento a cui riferirsi per le indicazioni di carattere gestionale e procedurale contenute nel Bando medesimo;

Ritenuto, infine, di stabilire:

- che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata all'assunzione dei relativi impegni di spesa, che saranno effettuati con successivi provvedimenti;
- che, in conformità alla D.G.R. n. 21-262 del 28/08/2014, il procedimento per il finanziamento di percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTTS) si conclude entro 90 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle istanze e che il Responsabile del Settore competente è individuato quale Responsabile del procedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 8- 8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

in conformità con gli indirizzi disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 62-8678 del 27/05/2024.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- L.R. n. 63/1995 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- Legge regionale n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
- L.R. n. 32/2023 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro";
- Legge regionale n. 8/2009 "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte";
- D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

- L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- D.G.R. n. 4-8114 del 31/01/2024 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026;
- D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".;

DETERMINA

1. di approvare, ai soli fini amministrativi, i seguenti documenti:
 - il Bando regionale per il finanziamento dei percorsi di istruzione formazione tecnica superiore IFTS per l'anno formativo 2024/2025 - allegato A);
 - il Manuale di riferimento 2024/2025 degli indicatori per la valutazione ex-ante dei Corsi IFTS - allegato B);
 - la Scheda descrittiva delle Priorità della Programmazione - allegato B1);
 - le Schede per la descrizione della capacità organizzativa - allegati B2.1), B2.2) B2.3) e B2.4);
2. di adottare, con riferimento al presente Bando e nell'ambito del Programma regionale FSE+ 2021-2027, le Unità di Costo Standard (UCS) definite per i percorsi formativi IFTS con D.D. n. 443/A1512A/2023 del 24/08/2023;
2. di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 62-8678 del 27/05/2024 il citato Bando prevede una dotazione finanziaria di euro 2.560.000,00 a valere sulle risorse del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte;
2. di stabilire che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata all'assunzione dei relativi impegni di spesa, che saranno effettuati con successivi provvedimenti, previo espletamento delle procedure finalizzate ad acquisire le informazioni antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.

Gli allegati A), B), B1), B2.1), B2.2) B2.3) e B2.4), sono parti integranti e sostanziali della presente determinazione.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

LA DIRIGENTE (A1503B - Formazione professionale)
Firmato digitalmente da Enrica Pejrolo

Allegato

Allegato A)

BANDO ATTUATIVO DELLA MISURA

Percorsi di IFTS - [II/OS f) ESO 4.6/1/03]

dell'Atto di indirizzo

**"Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Formazione
Tecnica Superiore (percorsi e attività ITS Academy e percorsi IFTS)"
approvato con D.G.R. n. 62-8678 del 27/05/2024.**

[anno formativo 2024/2025]

INDICE

<u>1.PREMESSA.....</u>	<u>4</u>
<u>2.OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA.....</u>	<u>5</u>
<u>2.1.Misura “Percorsi IFTS” [II/OS f) eso 4.6/1/03].....</u>	<u>6</u>
<u>2.1.1.Obiettivo della Misura.....</u>	<u>6</u>
<u>2.1.2.Interventi ammissibili.....</u>	<u>6</u>
<u>3.DESTINATARI / PARTECIPANTI.....</u>	<u>9</u>
<u>4.SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI.....</u>	<u>9</u>
<u>5.RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA.....</u>	<u>12</u>
<u>6.MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO.....</u>	<u>12</u>
<u>7.DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO.....</u>	<u>13</u>
<u>8.INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE DEI PERCORSI.....</u>	<u>13</u>
<u>8.1.Procedure informatiche.....</u>	<u>13</u>
<u>8.2.Metodologie e componenti di progettazione.....</u>	<u>13</u>
<u>8.3.Prove di valutazione e certificazione in esito ai percorsi formativi.....</u>	<u>16</u>
<u>8.4.Modalità di perseguimento dei principi orizzontali del PR e delle altre priorità.....</u>	<u>16</u>
<u>8.5.Strumenti di collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro.....</u>	<u>17</u>
<u>8.5.1.Alternanza scuola-lavoro.....</u>	<u>17</u>
<u>8.5.2.Apprendistato.....</u>	<u>19</u>
<u>8.6.Priorità regionali specifiche per la progettazione dei percorsi.....</u>	<u>21</u>
<u>9.MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA.....</u>	<u>22</u>
<u>10.PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE.....</u>	<u>24</u>
<u>10.1.Verifica di ammissibilità.....</u>	<u>24</u>
<u>10.2.Valutazione di merito.....</u>	<u>25</u>
<u>10.2.1.Classi, oggetti, criteri ed indicatori per la valutazione di merito.....</u>	<u>26</u>
<u>10.2.2.Nucleo di valutazione.....</u>	<u>31</u>
<u>10.2.3.Esiti della valutazione.....</u>	<u>31</u>
<u>11.AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA’.....</u>	<u>31</u>
<u>12.DEFINIZIONE DI OPERAZIONE.....</u>	<u>32</u>
<u>13.MODALITA’ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....</u>	<u>32</u>
<u>13.1.Condizioni generali per la realizzazione degli interventi.....</u>	<u>32</u>
<u>13.2.Avvio attività.....</u>	<u>32</u>
<u>13.3.Delega.....</u>	<u>33</u>

13.4. Variazioni in corso d'opera.....	33
13.5. Termine del progetto/delle attività.....	33
14. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO.....	33
15. CONTROLLI.....	35
16. FLUSSI FINANZIARI.....	35
17. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE.....	36
18. AIUTI DI STATO.....	36
19. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	36
20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	37
21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI.....	37
21.1. Il trattamento dei dati personali.....	37
21.2. Soggetti interessati dal trattamento dei dati.....	37
21.3. Responsabili (esterni) del trattamento.....	37
21.4. Sub-responsabili.....	38
21.5. Informativa ai destinatari degli interventi.....	38
22. DISPOSIZIONI FINALI.....	38
22.1. Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate.....	38
22.2. Adempimenti inerenti al monitoraggio delle operazioni.....	39
22.3. Termini di conclusione del procedimento.....	39
22.4. Responsabile del procedimento.....	39
22.5. Adempimenti normativi antimafia.....	39
22.6. Riferimenti normativi e amministrativi.....	39

1. PREMESSA

La programmazione integrata dei percorsi di Formazione Tecnica Superiore (FTS) trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 18 luglio 2022.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle Direttrici generali di Programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal Europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la Strategia macroregionale per l'area Alpina EUSALP. Aderendo a queste Direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy -OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, è stato selezionato – tra gli altri – l'Obiettivo specifico (di seguito OS) f) -ESO4.6, che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di: *"Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)"*.

Tra le tipologie di azioni previste dal PR FSE+ della Regione Piemonte nell'ambito dell'OS f) ESO4.6 rientrano azioni volte a sostenere e potenziare, anche in ragione della domanda proveniente dal territorio e dei risultati occupazionali incoraggianti, il sistema "ordinamentale" della formazione professionalizzante post-diploma, consolidando e strutturando percorsi di Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy) e di Istruzione e Formazione tecnica Superiore (IFTS).

Il presente provvedimento disciplina la programmazione dell'offerta formativa dei percorsi annuali di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da avviarsi nell'anno formativo 2024/2025.

In generale gli IFTS sono percorsi post-diploma connotati da una dimensione di specializzazione più mirata, direttamente riferita – in termini di sviluppo orizzontale – ai tecnici del livello secondario. Sono progettati e realizzati da partenariati composti da Istituti scolastici autonomi di II grado, Enti di formazione professionale accreditati, Università e Imprese e formano tecnici specializzati capaci di presidiare e gestire i processi organizzativi e produttivi di impresa anche connessi alle innovazioni tecnologiche e all'internazionalizzazione dei mercati. Essi si rivolgono a giovani e adulti che intendono entrare qualificati nel mercato del lavoro o reinserirsi con l'acquisizione di nuove competenze. I percorsi IFTS rappresentano un segmento formativo nato proprio su richiesta delle imprese per formare tecnici altamente specializzati. Al termine dei percorsi, a seguito del superamento di una verifica finale, viene rilasciato il certificato di specializzazione tecnica superiore valido a livello nazionale.

La Regione Piemonte, con il presente Bando, intende quindi procedere alla selezione e al finanziamento dei Percorsi IFTS da avviare nell'A.F. 2024/2025 presentati da ATS (Associazione Temporanee di Scopo) istituite ai sensi dell'art. 69 della Legge n. 144/99, al fine di assicurare continuità all'offerta formativa e supportare le imprese nella prospettive di crescita e sviluppo.

Al fine di assicurare una più agevole transizione dalla scuola al lavoro, attraverso il rafforzamento e l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria, si intende valorizzare nella programmazione dei percorsi IFTS l'integrazione organica tra formazione e lavoro attraverso il sistema duale, con particolare riferimento all'istituto dell'apprendistato. La Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, in tale contesto, si riserva di adottare con atti successivi disposizioni finalizzate al raccordo e all'integrazione tra le misure promosse e finanziate a valere sul presente Bando e le misure finalizzate

all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ed in particolare della Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. (Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL, di cui Piano Attuativo Regionale del Piemonte adottato con DGR n.3-4688 del 25 febbraio 2022) e della Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 “Sistema Duale”.

La Regione Piemonte intende infine procedere, con il presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 62-8678 del 27/05/2024, a dare continuità agli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019, alla D.G.R. n. 3-3534 del 16/07/2021, alla D.G.R. n. 15-4249 del 3/12/2021 e alla D.G.R. n. 19-7317 del 31/07/2023 per la programmazione dei corsi annuali IFTS 2024/2025, collocandoli nel contesto del PR FSE+ 2021-2027.

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

In Regione Piemonte il perseguimento dell'obiettivo specifico citato in premessa avviene prioritariamente tramite l'attivazione di percorsi di istruzione tecnologica superiore ITS Academy e IFTS secondo la classificazione programmatica di cui al PR FSE+ 2021-2027 raffigurata nella tabella sottostante:

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
II) Istruzione e Formazione	OS f) ESO 4.6 – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	1. Formazione tecnica superiore in risposta ai fabbisogni del MdL (IFTS, ITS)	03. Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione

Nell'ottica di una sempre maggiore integrazione tra politiche formative e politiche del lavoro e di un impegno comune di attori istituzionali, formativi e imprenditoriali, per lo sviluppo e la diffusione della cultura tecnica e scientifica attraverso un orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche, caratteristica principale del presente atto è la definizione di un processo formativo, nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, volto ad agevolare le transizioni e a ridurre il divario in termini di competenze tra scuola e impresa. Tale processo¹ può essere attuato tramite i seguenti strumenti:

- offerta formativa in alternanza scuola lavoro (ai sensi del D.lgs. n. 77/2005);
- valorizzazione dell'apprendistato di 1° livello finalizzato all'acquisizione di un certificato di specializzazione tecnica superiore (in base al decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 art. 43 e alla disciplina regionale di cui al T.U. “Apprendistato - Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali” D.G.R. n. 8-2309 del 20/11/2020).

¹ In attuazione:

- dell'Accordo Stato-Regioni sulla sperimentazione sistema duale del 24/09/2015;
- del Protocollo d'Intesa tra il MLPS e la Regione Piemonte relativo al progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito di Istruzione e Formazione Professionale” firmato a Roma in data 13 gennaio 2016;

2.1. MISURA “PERCORSI IFTS” [II/OS F) ESO 4.6/1/03]

2.1.1. Obiettivo della Misura

La Regione Piemonte intende attuare percorsi di IFTS che consentano di rispondere a diverse e specifiche esigenze espresse dai sistemi produttivi locali finanziando percorsi le cui figure/profili professionali dovranno evidenziare, al fine di garantire un effettivo ed elevato livello di occupabilità, una chiara e definita domanda da parte delle imprese del settore economico produttivo di riferimento, riferiti agli standard minimi IFTS adottati dalla Conferenza Unificata e definiti nei documenti approvati a livello nazionale (decreto 7 febbraio 2013 recante “la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo II del Decreto 25 gennaio 2008) e recepiti a livello regionale (Cfr standard formativi regionali, ai sensi della DGR n. 152 – 3672 del 2/08/2006 e relativo Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte).

2.1.2. Interventi ammissibili

In riferimento al DPCM 25 gennaio 2008 art. 4 i percorsi devono essere progettati e organizzati in relazione all'esigenza di:

- assicurare un'offerta rispondente a fabbisogni formativi differenziati secondo criteri di flessibilità e modularità;
- consentire percorsi formativi personalizzati per i giovani ed adulti in età lavorativa, con il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti, anche ai fini della determinazione della durata del percorso individuale.

I Percorsi di IFTS dovranno:

- per l'avvio del percorso, prevedere un numero minimo di allievi (disoccupati) di almeno 20; tale valore non rappresenta il valore massimo di iscrizioni ammissibili anzi è auspicabile prevedere un gruppo classe più numeroso;
- avere una durata di 800 ore;
- strutturare una puntuale selezione degli allievi al fine di costruire un gruppo classe motivato². La selezione dovrà portare all'individuazione del numero effettivo degli allievi che frequenteranno il corso.

Ne consegue che la progettazione del percorso dovrà essere prevalentemente focalizzata sull'acquisizione delle competenze professionalizzanti e trasversali riferite ai profili formativi IFTS riducendo, pertanto, l'incidenza dei moduli formativi riferiti alle competenze di base.

Qualora in fase attuativa si rendessero comunque necessarie azioni di rinforzo relative alle competenze di base, occorrerà attivare, ad integrazione del percorso formativo previsto dal progetto, specifiche misure di accompagnamento personalizzato per il necessario riallineamento delle competenze (senza oneri finanziari aggiuntivi);

- prevedere attività di alternanza secondo quanto disposto al paragrafo 8.5 del presente Bando. Tale attività potrà essere svolta anche all'estero (ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione, l'approvazione e il finanziamento delle attività integrative di mobilità transnazionale - periodo 2024-2027, di prossima emanazione nell'ambito della programmazione del PR FSE+ 2021-2027);
- essere accompagnati da misure a supporto della frequenza e del conseguimento dei crediti formativi riconoscibili a norma dell'art. 5 del suddetto DPCM e del citato Decreto 7 settembre 2011 del MIUR, delle certificazioni intermedie e finali e di inserimento professionale;

² In tale contesto si richiama la frase contenuta nella scheda corso dove ricorre anche il termine “omogenea”. Tale indicazione, con il presente avviso, è superata.

- avere docenza composta per almeno il 50% del monte ore del corso (al netto delle ore di stage) da esperti provenienti dal mondo del lavoro che abbiano maturato almeno 5 anni di esperienza nel campo professionale afferente le competenze oggetto di insegnamento;
- disporre di sedi accreditate per lo svolgimento dell'attività formativa, eventualmente anche differenziate, in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi.

2.1.3. Priorità della programmazione

Il quadro economico generale in cui ci si trova ad operare e la limitata disponibilità di risorse finanziarie impongono una puntuale finalizzazione delle azioni che si intendono realizzare, pertanto di seguito è definito un meccanismo di programmazione che, pur mantenendo intatto l'impianto dei criteri di selezione dei progetti stabilito nel PR FSE+ 2021/2027, consente di mirare l'azione formativa tenendo conto dell'insieme delle specializzazioni IFTS previste dall'allegato C del Decreto 7 febbraio 2013 n.91. Prendendo come riferimento l'AREA PROFESSIONALE, vengono quindi predefiniti il numero di percorsi IFTS realizzabili. Di conseguenza, nel rispetto della graduatoria che si verrà a formare, i percorsi IFTS eccedenti il numero di edizioni previsto per quell'area professionale saranno considerati in esubero e inseriti in graduatoria come non finanziati, fatta salva la possibilità di un loro ripescaggio **in caso di risorse residue e/o di mancata presentazione di proposte progettuali in una o più aree professionali e/o in caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto per le proposte progettuali di una o più aree professionali**. A tal fine, rispetto alla programmazione, potrà essere ripescato **(in ordine di punteggio massimo conseguito)** un solo percorso IFTS per ogni area professionale.

Area Professionale	Specializzazioni IFTS	Area tecnologica correlata	n. PERCORSI IFTS PRIORITARI attivabili nell' a.f. 2024/2025
1. MANIFATTURA E ARTIGIANATO	1.Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	1.Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Ambito 5.1 Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale	4
2. MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	1.Tecniche di disegno e progettazione industriale;	1.Nuove tecnologie per il made in Italy 4 – Ambito 4.3 Sistema meccanica;	3
	2.Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo;	2.Nuove tecnologie per il made in Italy 4 – Ambito 4.3 Sistema meccanica;	
	4.Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	4.Nuove tecnologie per il made in Italy 4 – Ambito 4.3 Sistema meccanica;	
	5.Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	5.Nuove tecnologie per il made in Italy 4 – Ambito 4.3 Sistema meccanica;	
2.1 LOGISTICA (area economico professionale accorpata nell'area professionale meccanica)	3.Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	3.Nuove tecnologie per il made in Italy 4 – Ambito 4.3 Sistema meccanica;	2
2.2 EDILIZIA e EFF.ENERG. (area economico professionale accorpata nell'area professionale meccanica)	6.Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	6.Efficienza energetica ambito 1.2 processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico;	1
	8.Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	8.Efficienza energetica 1.1 Approvvigionamento e generazione di energia;	
	9.Tecniche innovative per l'edilizia	9.Efficienza energetica 1 – Ambito 1.2 Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	

2.3 BIOTECNOLOGIE (area economico professionale accorpata nell'area professionale meccanica)	7.Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici	7.Nuove tecnologie per la vita, ambito 3.2 produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali;	1
3. CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE (ICT)	1.Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi	1.Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 – Ambito 6.3 Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	3
	2.Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	2.Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 – Ambito 6.3 Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	
	3.Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC	3.Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 – Ambito 6.3 Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	
	4.Tecniche per la progettazione e gestione di database	4.Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 – Ambito 6.2 Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	
	5.Tecniche di informatica medica	5.Nuove tecnologie per la vita 3 – Ambito 3.2 Produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici e biomedicali	
	6.Tecniche di produzione multimediale	6.Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 – Ambito 6.2 organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	
3.1 SPETTACOLO E ATTIVITA' CULTURALI (area economico professionale accorpata nell'area professionale ICT)	7.Tecniche di allestimento scenico	7.Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali- Ambito 5.1 Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale	1
4. SERVIZI COMMERCIALI	1.Tecniche per l'amministrazione economico- finanziaria	1.Nuove tecnologie per il made in Italy – Ambiti 4.5 servizi alle imprese	2
5. TURISMO E SPORT	1.Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomia	1.Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali Ambito 5.1. Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale	3
	2.Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	2.Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali Ambito 5.1. Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale	
Totale			20

3. DESTINATARI / PARTECIPANTI

Nel prospetto che segue viene data evidenza del target dei destinatari a cui è rivolta la misura oggetto del presente provvedimento, unitamente all'indicatore comune di output (dell'azione "Formazione tecnica superiore") al quale i progetti/operazioni finanziati/e contribuiscono in maniera prevalente.

Denominazione Misura	Destinatari	Indicatore di OUTPUT
Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	I giovani e gli adulti disoccupati³ in possesso di: - diploma di istruzione secondaria di secondo grado; - diploma professionale. E' ammessa la partecipazione anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite⁴ in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139.	EECO10 – Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria

Nell'ottica dell'integrazione tra le politiche, in riferimento alle persone con invalidità civile iscritte nelle liste del Collocamento Obbligatorio (L.68/1999) è possibile presentare istanza di finanziamento per progetti a supporto dell'integrazione, a valere sulla Direttiva "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili - periodo 2024/2025"⁵, al fine di garantire la partecipazione ai corsi approvati ai sensi del presente Avviso.

Si precisa che il gruppo classe, al momento dell'avvio del percorso formativo, dovrà essere costituito da giovani e adulti disoccupati.

4. SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI

Il soggetto proponente assume la denominazione di soggetto beneficiario nel momento in cui l'operazione, sulla base della selezione effettuata, viene ammessa al finanziamento.

Ai fini del presente atto è ammissibile in qualità di proponente la seguente tipologia di soggetti.

³ Ai fini di questa direttiva, si assume la definizione di "disoccupati" ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150, che comprende "non occupati" o "impegnati in attività lavorative scarsamente remunerative" nei limiti previsti dalla legislazione vigente, come specificato dalla Circolare ANPAL n.1 del 23 luglio 2019 ("Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del d.l. n. 4/2019 convertito con modificazioni dalla l. n. 26/2019"), che fornisce le regole relative alla gestione dello stato di disoccupazione, alla luce delle novità introdotte dall'articolo 4, comma 15-quater del d.l. 28 gennaio 2019, n. 4 (convertito con modificazioni dalla l. 28 marzo 2019, n. 26). Dal 30 marzo 2019 sono in stato di disoccupazione le persone che rilasciano la DID e che alternativamente soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo;
- sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986.

⁴ Ai sensi della DGR n. 48-3448 del 6 giugno 2016 - Approvazione dei nuovi criteri del sistema regionale di certificazione e di attestazione delle competenze nella formazione professionale. Revoca parziale della dgr 152-3672 del 02/08/2006.

⁵ Per l'anno formativo 2024-2025, il riferimento è la D.G.R. n. 15-8700 del 3 giugno 2024 con i relativi dispositivi attuativi.

Denominazione misura	Soggetti proponenti (Beneficiari)
Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	ATS costituite ai sensi dell'art. 69 della Legge n. 144/99. I percorsi dell'IFTS debbono essere presentati da raggruppamenti (Associazioni Temporanee di Scopo – ATS) composti da soggetti appartenenti ai sistemi dell'istruzione, dell'istruzione e formazione professionale, della formazione professionale, dell'università e del lavoro. Quindi obbligatoriamente <u>solo</u> da: ✓ un Istituto scolastico autonomo di II grado, avente sede nel territorio regionale accreditato per la Macrotipologia B e, laddove prevista, per la FAD (Formazione a distanza) - e ✓ un'Agenzia formativa di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c) inclusa Città Studi SpA Biella accreditata per la Macrotipologia B e, laddove prevista, per la FAD (Formazione a distanza) - e ✓ un'Università degli studi o un Politecnico, aventi sede nel territorio regionale - e ✓ una o più imprese aventi sede legale e/o unità produttiva/e nel territorio regionale.

REQUISITI OBBLIGATORI DEL SOGGETTO PROPONENTE (CAPOFILA ATS):

Potrà essere presentatore della candidatura del raggruppamento (capofila dell'ATS, codificato nell'archivio anagrafico della Regione Piemonte con un proprio codice di riconoscimento) o un'Agenzia formativa o un'Istituzione scolastica autonoma di II grado.

Potranno essere presentatori della candidatura del raggruppamento (capofila dell'ATS, codificati nell'archivio anagrafico della Regione Piemonte con un proprio codice di riconoscimento), i seguenti soggetti:

- Agenzie formative con pregressa esperienza nella realizzazione⁶ di percorsi formativi post-diploma finanziati e/o riconosciuti a valere sulle Direttive della Regione Piemonte e strutturati con attività di stage a partire dall'a.f. 2017/2018 nell'area professionale riferita all'attività formativa oggetto della domanda sul presente bando;
- oppure**
- Istituzioni scolastiche autonome di II grado in possesso di un indirizzo di studio pertinente con il settore d'intervento prescelto attivo da almeno tre anni scolastici al momento della presentazione dell'istanza ovvero almeno dall'anno scolastico 2020/2021;

Il **soggetto proponente** dovrà essere obbligatoriamente il futuro mandatario (**capofila**) del costituendo raggruppamento.

La sede del soggetto capofila dell'ATS (**soggetto proponente** della domanda) e tutte le altre sedi in cui si eroga la formazione dovranno risultare accreditate, di norma, entro la data di presentazione delle domande di finanziamento e comunque entro la data di avvio delle attività per la Macrotipologia B

⁶ La pregressa esperienza è riconoscibile esclusivamente all'Operatore beneficiario del percorso formativo realizzato;

“Formazione superiore”. Si precisa che potranno essere utilizzati anche sedi occasionali e/o laboratori esterni secondo quanto indicato e dettagliato nel manuale di valutazione “Classe D Sostenibilità”.

La tipologia di accreditamento per la formazione a distanza (FAD) in forma singola o associata, è obbligatoria solo per i corsi che prevedono l'utilizzo di tale metodologia formativa.

In assenza di accreditamento per la Macrotipologia B “Formazione superiore” e di accreditamento per la FAD (se prevista nel progetto), alla data di presentazione della domanda di finanziamento, il soggetto capofila dovrà documentare l'avvenuta richiesta di avvio del procedimento per la propria sede operativa e per tutte le altre sedi operative in cui verrà erogata la formazione.

In caso di esito negativo della verifica di accreditamento, il finanziamento verrà revocato e si procederà allo scorrimento delle graduatorie.

REQUISITI OBBLIGATORI PER LA CANDIDATURA

E' d'obbligo presentare un partenariato come di seguito indicato:

- in ogni **ATS non potranno** essere presenti più di una Agenzia formativa, più di un Istituto scolastico autonomo di II grado e più di un'Università;
- ad ogni domanda di candidatura corrisponde un solo percorso IFTS;
- ogni **Agenzia formativa** potrà essere presente complessivamente in massimo **due** proposte di candidatura (come capofila o come partner); le suddette proposte dovranno riferirsi a sedi accreditate diverse secondo quanto disposto dal presente Bando.
- ogni **Istituto scolastico autonomo di II grado** potrà essere presente complessivamente in massimo **due** proposte di candidatura (come capofila o come partner); e dovrà essere in possesso, in entrambi i casi, di un indirizzo di studio pertinente con il settore d'intervento prescelto attivo da almeno tre anni scolastici al momento della presentazione dell'istanza ovvero almeno dall'anno scolastico 2020/2021.

Nel caso in cui l'Operatore capofila presenti più proposte rispetto al numero consentito, verrà seguito l'ordine cronologico di consegna e, pertanto, le proposte eccedenti verranno respinte in sede di verifica di ammissibilità della domanda.

Oltre ai soggetti obbligatori sopra indicati al fine di arricchire la qualità della progettazione e dell'offerta, è ammessa ed auspicata la collaborazione con altri soggetti, funzionali al progetto, quali ad esempio Associazioni di imprese e/o Consorzi di imprese, Poli d'Innovazione e Piattaforme tecnologiche, Fondazioni ITS, Associazioni di categoria, Centri di ricerca, Università. **Tali soggetti aggiuntivi non devono far parte dell'ATS proponente, ma deve esserne data evidenza nell'analisi dei fabbisogni.**

TITOLARI EFFETTIVI

Ai sensi dell'art. 69, comma 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione è tenuta a raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea, in coerenza con quanto previsto dall'Allegato XVII del medesimo regolamento. A tale proposito, si ricorda che, sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività, con riferimento alle casistiche e ivi descritte e a quelle successivamente definite a livello nazionale con riferimento sia ai soggetti privati, sia ai soggetti pubblici.

Al fine di adempiere alle previsioni regolamentari sopra richiamate, l'AdG si è dotata di una procedura dedicata denominata “Gestione Dati Operatore”, <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore>, in cui devono essere conferiti i dati del/i titolare/i effettivo/i dei nuovi operatori e in cui

sono presenti i medesimi dati degli 22 operatori che hanno già fruito di finanziamenti nell'ambito del FSE. In sede di presentazione della domanda di contributo, ciascun soggetto richiedente, anche se parte di un raggruppamento è tenuto pertanto, pena il rigetto dell'istanza, a dichiarare la correttezza e la completezza dei dati del/i titolare/i effettivo/i già presenti in procedura e a provvedere, se del caso, al loro conferimento o alla loro modifica/integrazione nella procedura sopra citata. I dati comunicati relativi al/i titolare/i effettivo/i dell'Ente vengono trattati ai sensi del "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati). L'Amministrazione utilizzerà i dati relativi al/ai il/i titolare/i effettivo/i dell'operatore beneficiario dei contributi al fine di verificare la presenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale o finanziaria fra il/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i e il personale interno o esterno che svolge un ruolo significativo nella procedura di selezione, nella gestione e nel controllo dell'intervento finanziato.

5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

Le risorse stanziare ammontano complessivamente a 2.560.000,00 di euro, a valere sul Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte.

Priorità/OS/Azione/Misura	PR FSE+	Altre fonti
Priorità II) Istruzione e Formazione, OS f) ESO 4.6, Azione 1. Formazione tecnica superiore in risposta ai fabbisogni del Mercato del Lavoro – Misura 03. Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	€ 2.560.000,00	///////

Il contributo massimo destinato a ciascun percorso IFTS, determinato sulla base di quanto definito ai sensi del paragrafo 7 del presente Bando, potrà ammontare a 128.000,00 euro.

6. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

La valorizzazione della spesa della singola operazione avviene, nell'ambito di quanto stabilito nell'Atto di indirizzo "Programmazione Integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di formazione tecnica superiore. Percorsi e attività ITS Academy e percorsi IFTS - a.f. 2024/2025" di cui alla D.G.R. n. 62-8678 del 27/05/2024, in relazione alle tabelle di costo standard (di seguito anche UCS) relative al valore dell'ora/destinatario utilizzata per i percorsi formativi IFTS definite con Determinazione Dirigenziale n. 443 del 24/08/2023, cui si fa rinvio.

In osservanza delle tabelle standard di costi unitari adottate, la spesa sostenuta viene calcolata sulla base delle attività effettivamente svolte (in ordine alla durata del percorso e al numero degli allievi formati), valorizzata secondo i parametri previsti e inseriti nella domanda di rimborso finale.

Così come specificato nella nota della Commissione europea COCOF/09/0025/04-EN, la sovvenzione calcolata e rimborsata sulla base dell'applicazione di tabelle standard per unità di costo, è considerata prova di spesa valida tanto quanto i costi reali giustificati dalle fatture.

7. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO

Il contributo massimo previsto è determinato dal valore delle UCS ora/allievo, per la durata delle attività formative, per il numero di allievi pari a 20, secondo quanto indicato nella tabella di seguito riportata:

DURATA CORSO	PARAMETRO UCS Ora/allievo	N. ALLIEVI	Costo totale preventivo
800 ore	8,00 €	20	128.000,00 €

8. INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE DEI PERCORSI

8.1. PROCEDURE INFORMATICHE

Per la progettazione dei percorsi formativi l'Operatore dovrà fare riferimento:

al Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte per la consultazione delle figure nazionali IFTS e relative SCHEDE CORSO" disponibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/repertorio-delle-qualificazioni-degli-standard-formativi-della-regione-piemonte>

- alle procedure informatiche:
 - ✓ Gestione dati operatore per il censimento di strumenti e modalità;
 - ✓ Gestione Percorsi Formativi per la progettazione dei percorsi formativi all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/>

Ad esclusione del Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte che è ad accesso libero, per le procedure informatiche occorre possedere un certificato digitale e una specifica abilitazione. Nel caso si disponga già di certificato digitale e di abilitazione per uno specifico ente, operando a titolo di Operatore occorre avere a disposizione l'abilitazione specifica (e relative autorizzazioni del legale rappresentante). Coloro che fossero sprovvisti del certificato digitale, possono fare riferimento alle indicazioni contenute in "Come accedere ai servizi" della sezione "Formazione Professionale" del portale Servizioonline di Regione Piemonte all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/come-accedere-ai-servizi>

Per le abilitazioni ai singoli sistemi e il contatto, si consiglia di consultare la sezione "Come accedere ai servizi" presente nella pagina di accesso del sistema di interesse. In ogni caso, è possibile contattare il servizio di assistenza dedicato agli Operatori della formazione ai riferimenti presenti sempre nella pagina di accesso di ciascuna procedura nella sezione "Assistenza".

8.2. METODOLOGIE E COMPONENTI DI PROGETTAZIONE

Il documento "Standard di progettazione dei percorsi" dettaglia le modalità di progettazione dei percorsi formativi. Il documento è consultabile sul sito della Regione Piemonte nell'area tematica "Istruzione, Formazione e Lavoro" nella scheda "Progettazione dei percorsi formativi" <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>.

Tale documento deve essere tenuto a riferimento per la progettazione, fatte salve le **indicazioni metodologiche** di seguito riportate che contestualizzano la specifica tipologia di percorsi.

Figura di riferimento/Profili/obiettivi

Per la definizione del percorso formativo è necessario prevedere un approfondimento a livello di microprogettazione e di minima i seguenti elementi:

- una figura scelta fra le figure di riferimento per IFTS presenti nel *Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte*, da definirsi come profilo di riferimento del percorso,
- l'obiettivo standard "Competenze comuni a tutte le specializzazioni IFTS di riferimento nazionale"
- l'obiettivo standard "Tecnologie informatiche"
- l'obiettivo standard "Competenze digitali trasversali"
- Imprenditorialità ed Educazione finanziaria - Si ritiene opportuno, in funzione del contenuto del percorso e del target degli allievi, di raccomandare la trattazione degli argomenti relativi all'alfabetizzazione finanziaria e all'Imprenditorialità. Quindi l'inserimento di questi temi non è obbligatorio, ma il loro richiamo in certi contesti formativi appare fondamentale.

I percorsi formativi dovranno prevedere una strutturazione in Fasi e Unità Formative (UF) con la chiara individuazione dei compiti riferiti alla figura professionale e delle relative competenze distinte in competenze comuni, trasversali e tecnico-professionali per raggiungere gli obiettivi formativi oggetto di ogni singola UF.

Stage/Alternanza

Le attività di stage vanno accuratamente descritte nell'apposita sezione e dovranno obbligatoriamente prevedere lo svolgimento di un project work.

In particolare, occorre precisare:

- finalità e obiettivi
- modalità di raccordo rispetto al percorso formativo
- azioni di monitoraggio e ritorno rispetto all'andamento dell'attività
- azione di accompagnamento e supporto del tutor

Per le azioni di Alternanza scuola-lavoro e Apprendistato occorre indicare la durata nelle ore "Stage" (pari a 400), specificando nella sezione descrittiva dello stage che si tratta di Alternanza o Apprendistato. In questi casi, a livello di struttura del percorso, è richiesta la creazione di unità formative dedicate a zero ore alle quali collegare la/le modalità che descrivono l'azione prevista.

Strumenti e modalità

Nei percorsi è necessario indicare strumenti e modalità che si prevedono di utilizzare, declinati in attrezzature/aule/laboratori e modalità didattiche.

Al fine di poterli associare al percorso, è necessario censirli a livello di Operatore sul sistema informativo "**Gestione dati operatore**" disponibile sul portale Servizioonline di Regione Piemonte nell'area Formazione Professionale.

Una volta associati al percorso, attrezzature/aule/laboratori e modalità didattiche potranno essere ulteriormente contestualizzati e modificati, tenendo presente che le modifiche saranno effettive solo a livello di percorso formativo.

Si specifica che nel caso in cui per l'erogazione del percorso sia previsto l'utilizzo di modalità/aule/attrezzature/laboratori di uno o più soggetti facenti parte dell'ATS (oltre a quelli del capofila che presenta la proposta), occorre che l'Ente che progetta il percorso provveda a censire su "Gestione Dati Operatore" gli elementi del partner, in modo da poterli associare sul percorso formativo Servizioonline di Regione Piemonte all'indirizzo:

La Formazione a Distanza (FAD) rappresenta una modalità di erogazione dei percorsi formativi IFTS; per la progettazione ed erogazione dei percorsi con questa modalità gli Operatori devono essere accreditati per la specifica tipologia FAD ed è ammissibile in misura percentuale massima del 15% del monte ore teorico in modalità sincrona. La modalità asincrona, non ricompresa nel citato 15%, potrà eventualmente essere utilizzata per le azioni di sostegno senza oneri finanziari aggiuntivi.

Si precisa che in fase di progettazione è necessario descrivere la FAD inserendo una specifica modalità, precisando il numero complessivo delle ore e dando evidenza della ripartizione delle stesse all'interno della struttura del percorso, **(anche nel caso in cui l'utilizzo di tale modalità rappresenti soltanto una eventualità).**

Il ricorso a una didattica innovativa è volto inoltre a rafforzare un apprendimento attivo e collaborativo da parte degli allievi. Tale applicazione, da impiegarsi sia in presenza che a distanza, può anche fronteggiare problemi che emergono da situazioni particolari, ad esempio laddove si ripresentasse l'emergenza sanitaria, in osservanza delle specifiche disposizioni, condizioni di malattia, casi di isolamento, recupero di programmi oppure per approfondimenti, per valorizzare potenzialità, per favorire le relazioni tra allievi, docenti e tutor anche durante le esperienze di stage.

In particolare, l'attività FaD in modalità *on line* deve di norma essere fruibile attraverso piattaforme tecnologiche, che dovranno rispondere ai seguenti requisiti minimi:

- tracciabilità delle ore erogate ed evidenza di quelle fruiti dai singoli allievi. Le piattaforme telematiche utilizzate devono garantire il rilevamento delle presenze e il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza degli allievi e dei docenti/tutor (dati di log-in di docenti e discenti; dati che consentano di rilevare i tempi della connessione e informazioni sulla tipologia di attività). Dovrà essere comunicato al Settore Regionale "Raccordo Amministrativo e controllo delle attività finanziate dal FSE" l'indicazione del web link ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alle attività svolte a distanza, al fine di consentire lo svolgimento di attività di controllo;
- verifiche intermedie periodiche a distanza e verifiche finali al termine del periodo di formazione a distanza;
- attività di tutoraggio, assistenza e monitoraggio della fruizione da parte degli allievi, curate con sistematicità e intensità adeguata. In ogni caso, l'utilizzo di strumenti e di materiali didattici per l'autoformazione degli allievi deve prevedere obbligatoriamente ore di tutoraggio a distanza codificate e comunicate agli allievi, in cui i docenti sono a disposizione per chiarimenti, indicazioni, approfondimenti e valutazioni intermedie.

All'interno dello spazio online dedicato sono possibili modalità di erogazione quali classi virtuali, nell'ambito delle quali gli allievi dovranno essere supportati e accompagnati nello svolgimento delle attività formative; è possibile, inoltre, la pubblicazione di materiale didattico, lo svolgimento di lezioni on line e videolezioni, la messa a disposizione di libri di testo e dispense in formato elettronico, lo svolgimento di esercitazioni e verifiche di apprendimento. Ciascun allievo dovrà ricevere il materiale didattico con indicazioni anche personalizzate sulle attività da svolgere e di recupero e/o approfondimento individuale nonché sulle modalità di restituzione per la valutazione. Gli allievi potranno accedere ai contenuti del percorso formativo e produrre il materiale richiesto con tempistiche dettate dal formatore, nel rispetto delle tecnologie di cui hanno disponibilità (connessione e dispositivi).

8.3. PROVE DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE IN ESITO AI PERCORSI FORMATIVI

Le modalità di valutazione iniziale per la selezione dovranno essere descritte nel percorso formativo nell'apposito campo "Ulteriore descrizione prova di ingresso o di orientamento".

Nella progettazione di tutti i percorsi deve essere obbligatoriamente descritta, nella sezione "Prova finale" dell'applicativo Gestione Percorsi Formativi, la modalità di verifica degli apprendimenti. Si ricorda che per le certificazioni di parte terza in esito ai percorsi IFTS occorre progettare e far validare la Prova

Complessiva di Valutazione, utilizzando il sistema informativo “Gestione prove di valutazione (PCV)” disponibile sul portale Servizioonline di Regione Piemonte all’indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-prove-valutazione-pcv>

La nomina della commissione d’esame è in capo a Regione Piemonte, gli operatori dovranno pertanto procedere alla richiesta di nomina della commissione, con le tempistiche e le modalità riportate nelle disposizioni di dettaglio sulle modalità di funzionamento delle Commissioni esaminatrici e sulle modalità di svolgimento degli esami finali approvate con D.D. 29 marzo 2023 n. 142 (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/certificazione-delle-competenze/commissioni-esaminatrici>). Le citate disposizioni contengono indicazioni di dettaglio sul funzionamento delle commissioni esaminatrici e sulle modalità di svolgimento degli esami finali.

Tutte le fasi dell’esame: la richiesta di commissione, l’ammissione degli allievi all’esame, la somministrazione delle PCV, lo scrutinio finale e la stampa dei verbali d’esame, devono essere gestite attraverso il Sistema informatico dedicato disponibile sul portale Servizi online di Regione Piemonte:

- applicativo “Gestione Scrutini ed Esami finali”
- applicativo “Gestione Prove di valutazione (PCV)”

Per le modalità di certificazione delle competenze acquisite dagli allievi delle attività di cui al presente Bando si fa riferimento alle indicazioni in materia, emanate dal competente Settore Standard Formativi e Orientamento Permanente della Direzione Regionale Istruzione Formazione e Lavoro delineate nel Testo Unico per la certificazione delle competenze e la concessione dei crediti - PARTE A” approvato con D.D. 849 del 18/09/2017, nella D.G.R. n. 48 - 3448 del 06/06/2016 e nella D.D. n. 420 del 01/07/2016. In particolare si specifica che per la certificazione delle competenze acquisite e l’emissione delle relative attestazioni è obbligatorio l’utilizzo del sistema informativo ATTESTA, disponibile sul portale Servizioonline di Regione Piemonte all’indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-certificazioni-attestazioni> .

L’utilizzo di ATTESTA è subordinato al possesso delle credenziali di accesso del ruolo di Addetto alle operazioni di certificazione (o Operatore di Certificazione – OC).

Se l’Ente non dispone di tali credenziali è necessario richiedere il rilascio di abilitazione provvisoria per il legale rappresentante e contestualmente iscrivere alla formazione obbligatoria almeno una persona in possesso dei requisiti previsti dal Testo Unico -Parte A per ciascun ente. Per le indicazioni di dettaglio relative alla procedura di richiesta, si rimanda alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/certificazione-delle-competenze/certificazione-dellapprendimento-formale>.

8.4.MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL PR E DELLE ALTRE PRIORITÀ

La Misura oggetto del presente Atto contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all’art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all’articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all’accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all’acquis ambientale dell’Unione e al principio “non arrecare un danno significativo” (Do No Significant Harm, DNSH).

Su tutti i percorsi devono essere necessariamente valorizzati i principi orizzontali di intervento.

Tali tematiche dovranno essere contestualizzate attraverso le modalità operative che consentono la **certificazione delle competenze** degli obiettivi *“Parità fra uomini e donne e non discriminazione”* e *“Sviluppo sostenibile per la tutela del patrimonio ambientale e per il risparmio energetico, così come previsto dagli “Standard di progettazione dei percorsi”, Principi orizzontali del PR FSE PLUS 2021-2027.*

Il mancato inserimento dei principi orizzontali di Sviluppo Sostenibile, parità di genere e non discriminazione comporterà la NON AMMISSIONE dell'intervento formativo.

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità tra uomini e donne e non discriminazione, i beneficiari devono necessariamente prevedere:

- la presenza di un/una referente di parità in ambito educativo e formativo con specifica formazione e/o esperienza lavorativa;
- la redazione di una relazione sulle buone prassi organizzative, metodologiche e didattiche nell'ambito delle pari opportunità attuate in riferimento all'attività formativa proposta;

Queste stesse tematiche e/o eventuali elementi di approfondimento potranno essere integrati, proprio nell'ottica della trasversalità, in altre unità formative del percorso, dandone evidenza nella descrizione e nella declinazione dei saperi dell'unità formativa in oggetto, anche in ragione del monte ore complessivo del percorso.

8.5.STRUMENTI DI COLLABORAZIONE FORMATIVA TRA SCUOLA E MONDO DEL LAVORO

8.5.1. Alternanza scuola-lavoro

L'alternanza, definita dal DM 25/03/1998 n. 142, dal D.Lgs. 77/2005 e dalla Legge 107/2015, si articola in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che le Agenzie formative e le Istituzioni scolastiche progettano e attuano sulla base di convenzioni con le aziende.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati, volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso e degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale e regionale.

Si offre quindi un apprendimento in esperienza lavorativa che però, a differenza dell'apprendistato, non costituisce un rapporto di lavoro.

L'azienda assume un ruolo formativo di primo piano e il percorso formativo viene realizzato in collaborazione con le aziende, all'interno di un progetto unitario che si pone l'obiettivo di far acquisire le competenze di base e professionalizzanti di specializzazione IFTS.

Modalità di realizzazione

Al fine di garantire l'efficacia della formazione attraverso l'alternanza, è necessario che le Agenzie formative e le Istituzioni scolastiche adottino una progettazione complessiva che, partendo dalle competenze e dai processi di lavoro del profilo di riferimento e dagli obiettivi professionalizzanti, consenta di programmare, monitorare, tenere sotto controllo e valutare per ogni allievo/a l'interazione tra i processi di impresa e la formazione svolta in agenzia/Istituzioni scolastiche.

La progettazione dovrà essere contestualizzata, (individuando in fase di progettazione le imprese nelle quali verrà svolta l'attività di alternanza al fine di garantire al numero minimo di partecipanti – 20 – la possibilità di conseguire le competenze individuate), dettagliata e dovrà riportare gli elementi utili al fine di:

- verificare la presenza nell'impresa/imprese delle principali attività richieste dal profilo e di attrezzature adeguate a coprire efficacemente, anche dal punto di vista formativo, tali processi;
- mettere in evidenza, all'interno delle attività previste dal profilo, le competenze e le conoscenze essenziali sulle quali è ritenuto necessario l'intervento integrativo, parziale o integrale, dell'agenzia o della scuola;
- rappresentare il supporto principale della co-progettazione di dettaglio;
- pianificare temporalmente il progetto di alternanza, prevedendo per ogni singolo obiettivo formativo, il contesto di acquisizione prevalente;
- fornire un quadro di controllo sia per le verifiche di apprendimento svolte in impresa, sia per quelle svolte in Agenzia/Istituto scolastico.

La progettazione complessiva segue l'evoluzione del percorso evidenziando le specificità di ogni allievo/a. Viene compilata in fase preventiva, condivisa con l'impresa, completata e rivista, se necessario, in itinere. Il suo obiettivo "ultimo" è programmare, monitorare e garantire l'acquisizione di tutte le competenze professionalizzanti previste dalla figura e valutate in sede di esame, consentendo una personalizzazione del processo e un adattamento degli interventi formativi anche in relazione al percorso dell'allievo/a.

Le Agenzie formative e le Istituzioni scolastiche devono garantire in itinere un adeguato processo valutativo. A tal proposito, i soggetti formativi devono dotarsi di strumenti valutativi adeguati, attraverso:

- la predisposizione di griglie di valutazione/osservazione concordate con il Tutor aziendale e funzionali alla valutazione delle attività svolte dall'allievo durante il periodo di formazione in impresa. Le griglie devono essere di facile utilizzo e funzionali alla valutazione "on the job". Tali griglie sono dedicate cioè al controllo del processo di acquisizione delle competenze e possono essere utilizzate più volte durante il percorso per valutare i progressi dell'allievo/a;
- la somministrazione di test o prove pratiche durante i periodi di rientro e di personalizzazione.

L'obiettivo finale è il raggiungimento di una valutazione complessiva unitaria dei processi di apprendimento, indipendentemente dai contesti di acquisizione.

All'interno dell'Agenzia formativa o della Scuola deve essere identificato un coordinatore formativo che sia una figura di riferimento e che svolga le seguenti funzioni:

- progettazione e coprogettazione con l'impresa;
- pianificazione del progetto formativo;
- monitoraggio, controllo, valutazione dell'alternanza;
- supporto metodologico al tutor aziendale.

Il coordinatore formativo rappresenta quindi un indispensabile elemento di raccordo, monitoraggio e programmazione del percorso duale e deve diventare il riferimento principale del tutor aziendale.

Per sviluppare il progetto di alternanza, le Agenzie formative e le Istituzioni scolastiche devono individuare le imprese idonee a partecipare al progetto, realizzando gli approfondimenti necessari e l'analisi dei profili di riferimento. Tale approfondimento ha la funzione di delineare gli elementi utili ad accertare la possibilità di coprogettare con le imprese assicurando all'allievo/a il completamento della preparazione necessaria al superamento della prova finale, definendo quali competenze saranno pienamente acquisite in impresa durante l'iter duale quali dovranno essere rafforzate in agenzia o nella scuola, quali dovranno essere svolte solo in agenzia/scuola. È quindi compito del soggetto formativo,

nell'ambito di uno screening complessivo che tenga conto delle diverse variabili, valutare l'opportunità di inserire l'impresa tra quelle abilitate alla partecipazione all'esperienza del sistema duale, con la finalità di concorrere al successo formativo dell'allievo/a.

Fermo restando quindi che le imprese selezionate debbano garantire una partecipazione proattiva e consapevole alla sperimentazione, le Agenzie formative e le Istituzioni scolastiche dovranno dotarsi di strumenti utili a:

- valutare il tutor aziendale e l'impresa;
- fornire al tutor tutte le informazioni relative alla sperimentazione;
- responsabilizzare il tutor aziendale sul proprio ruolo nel perseguire il complessivo successo formativo;
- coinvolgere il tutor aziendale nella fase di progettazione e nelle attività di verifica, fornendo supporto didattico-metodologico.

Tempi

La durata complessiva annuale dei percorsi IFTS è di 800 ore, delle quali 400 ore come periodo di applicazione pratica (alternanza).

Il calendario dell'alternanza va concordato con le imprese, consentendo all'allievo/a l'acquisizione delle competenze previste dal profilo e oggetto della prova di esame finale, garantendo la possibilità di programmare interventi di preparazione, rinforzo, compensazione, nel rispetto del progetto che è stato definito con l'impresa.

L'alternanza ha valenza di “progetto formativo” e come tale necessita di momenti di preparazione, confronto, verifica, riallineamento. A questo scopo, è funzionale prevedere periodi di preparazione della durata compresa tra il 10% e il 20% delle ore complessive ad essa destinate.

Qualora non sia possibile selezionare un'impresa che applichi internamente i più importanti processi previsti dal profilo di riferimento, sarà opportuno inserire l'allievo/a a rotazione in più di una realtà produttiva.

Al fine di garantire l'alternanza, si devono prevedere momenti diversi di inserimento in azienda nell'arco dello stesso anno formativo in quanto l'alternanza non deve, di norma, concentrarsi in un unico periodo. In linea di massima, nei primi periodi è consigliabile un'alternanza che consenta agli allievi di conoscere più realtà lavorative, anche al fine di scegliere in modo più oculato eventuali specificità d'ambito.

Documentazione a supporto

L'Agenzia formativa o le Istituzioni scolastiche, utilizzando un proprio format, elabora il progetto e relativa pianificazione, in coprogettazione con l'impresa/imprese, funzionale e integrato con il percorso complessivo. Tale documentazione deve essere tenuta agli atti presso l'Agenzia formativa.

8.5.2. Apprendistato

Nella struttura dei percorsi IFTS può trovare applicazione pratica anche l'apprendistato per il certificato di specializzazione tecnica superiore così come previsto dall'art. 43 del D.Lgs 81/2015, e nel rispetto di quanto stabilito dal successivo D. M. 12 ottobre 2015, e dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 8-2309 del 20/11/2020, cui si rimanda.

L'apprendistato nel sistema di alternanza prevede un'organizzazione didattica dei percorsi con periodi di formazione presso le istituzioni scolastiche/formative e periodi di formazione presso l'azienda, con l'obiettivo di raggiungere l'acquisizione delle competenze caratterizzanti il certificato di specializzazione IFTS.

La durata minima del contratto è di sei mesi, la durata massima di 1 anno.

Modalità di realizzazione

La progettazione e gestione dei periodi di apprendistato, coerente con i contenuti del Piano formativo individuale, deve essere integrata all'interno del percorso formativo nel suo complesso, consentendo l'acquisizione delle competenze di base, trasversali e professionalizzanti che caratterizzano il certificato di specializzazione IFTS.

Tempi

L'apprendistato può riguardare gli allievi che non abbiano ancora compiuto 25 anni al momento dell'assunzione; la formazione in impresa è pari a 400 ore.

La calendarizzazione delle attività svolte in apprendistato è definita nel piano formativo, redatto dall'istituzione scolastica/formativa in collaborazione con il datore di lavoro. Il quadro orario deve tener conto dell'ammontare delle ore che l'apprendista deve trascorrere in azienda, adattando la distribuzione oraria prevista per le diverse aree.

Eventuali ore del percorso formativo svolte prima dell'assunzione, presso l'istituzione formativa o presso l'impresa, possono:

- essere detratte dalle rispettive durate di formazione interna ed esterna previste;
- essere detratte dalla durata ordinamentale annua prevista con conseguente riparametrazione proporzionale delle durate della formazione interna ed esterna.

Documentazione a supporto

Nel rispetto di quanto stabilito dal DM 12 ottobre 2015, le istituzioni scolastiche/formative con il coinvolgimento del datore di lavoro devono sottoscrivere:

- il protocollo tra il soggetto formativo e il datore di lavoro che assumerà lo studente;
- il piano formativo individuale tra il soggetto formativo presso cui lo studente è iscritto, il datore di lavoro e lo studente/apprendista o il titolare di responsabilità genitoriale;
- il dossier individuale che evidenzia le competenze acquisite dall'apprendista al termine del percorso formativo e le modalità di valutazione e certificazione delle stesse.

I documenti sopra elencati sono redatti nel rispetto di quanto stabilito dal DM 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del D.Lgs 15 giugno 2015, n.81" e sono reperibili sul sito della Regione Piemonte.

Competenze comuni a tutte le specializzazioni ifts di riferimento nazionale

Le competenze comuni che rappresentano il riferimento minimo comune nazionale dei risultati di apprendimento in esito ai percorsi IFTS (DPCM 25 gennaio 2008, decreto 7 febbraio 2013 n.91), sono da considerarsi parte integrante del percorso IFTS.

Le istituzioni scolastiche/formative, al fine di sviluppare al meglio tali competenze, potranno applicare metodologie formative peculiari e innovative, atte a facilitarne la trasmissione e l'apprendimento, anche in considerazione della necessità di ottimizzazione dei tempi a disposizione per la formazione in aula.

In particolare, le competenze comuni devono essere sviluppate come competenze agite e non considerate come mere discipline; devono essere connesse ai compiti di realtà, ai capolavori, agli elaborati prodotti durante il percorso formativo, anche all'interno di contesti laboratoriali e in collaborazione con le imprese, attraverso l'integrazione tra ambiti culturali ed aree professionali.

All'interno del percorso formativo, devono essere previsti dei momenti di valutazione in itinere delle competenze di base. Tali competenze saranno inoltre oggetto integrante delle prove finali di esame.

Piano orario

La durata complessiva annuale dei percorsi IFTS è di 800 ore.

La durata annua è ripartita come segue:

- 400 ore di “formazione esterna”, svolta presso l'istituzione scolastica/formativa;
- 400 ore di “formazione interna”, svolta presso l'impresa.

All'interno del percorso complessivo, vengono sviluppate, in maniera unitaria, le seguenti competenze:

- comuni, linguistiche, scientifiche e tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative, comunicative e relazionali;
- tecnico-professionali, riguardanti la specifica specializzazione tecnica superiore.

In generale, il progetto complessivo deve rispondere alle esigenze di flessibilità richieste dal sistema duale, con una personalizzazione delle attività formative che permetta di gestire le diverse transizioni e i diversi processi (ad esempio, cambiamenti di status dell'allievo/a dall'alternanza all'apprendistato, modifica del piano formativo individuale, ecc.), nonché l'eterogeneità delle casistiche che possono essere presenti all'interno di una stessa classe.

8.6. PRIORITÀ REGIONALI SPECIFICHE PER LA PROGETTAZIONE DEI PERCORSI

Si precisa che per la progettazione dei percorsi di IFTS sarà inoltre necessario:

1. descrivere la contestualizzazione del progetto con riferimento ai fabbisogni formativi delle imprese attive sul territorio e alle modalità di realizzazione dell'attività formativa prevista. Tale descrizione dovrà contenere i seguenti elementi:
 - descrizione della metodologia adottata nella rilevazione del fabbisogno ed esplicitazione di quanto è stato realizzato nello sviluppo dell'analisi nonché quello che è emerso come esplicita richiesta da parte delle imprese in riferimento alle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica, organizzativa e impresa 4.0. Nel caso di riproposizione di un percorso, rispetto all'annualità precedente, da parte della medesima ATS e riferito alla stessa figura professionale, è necessario evidenziare le motivazioni della riproposizione nonché i dati di attuazione relativi al percorso dell'annualità precedente;
 - indicazione del numero di aziende contattate (quali e quante) ed esplicitazione delle indicazioni circa le figure richieste con le relative competenze e le eventuali disponibilità ad ospitare allievi (n.) in alternanza/apprendistato;
 - per l'alternanza l'operatore dovrà redigere la relazione secondo quanto disposto nel paragrafo “Struttura dei percorsi e indicazioni per la progettazione” e nel paragrafo 3.1.1. “Alternanza scuola-lavoro”;
 - descrizione degli elementi di progettazione condivisi con la Fondazione ITS Academy di filiera in un'ottica di verticalizzazione dei percorsi.
2. descrivere le modalità organizzative e di progettazione per favorire l'inserimento di Apprendisti nel percorso e favorire il conseguimento del titolo. Tale descrizione dovrà tener conto dell'eventuale manifestazione d'interesse da parte delle aziende per queste figure, individuate

con l'analisi dei fabbisogni formativi e il numero effettivo degli apprendisti che le aziende intendono assumere⁷;

3. descrivere le tematiche 4.0 (se presenti) sviluppate nel percorso formativo con l'indicazione delle UF coinvolte, con particolare riferimento alle tematiche "Transizione digitale" e "Transizione verde".

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Ai fini della presentazione della domanda, il Soggetto presentatore deve essere registrato all'Anagrafe Regionale degli Operatori. In assenza di registrazione occorre richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande sul presente Avviso) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura disponibile in:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>

Si ricorda che la compilazione della domanda da parte del personale addetto è subordinata all'abilitazione ad agire per conto del Soggetto presentatore dell'istanza e al possesso di un certificato digitale in corso di validità. Eventuali richieste possono essere effettuate accedendo all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/richiesta-abilitazione-utenti>

Le domande dovranno quindi essere presentate esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata "**Presentazione Domanda**", disponibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

a partire dalle ore 09.00 del giorno 05/11/2024 e fino alle ore 16.00 del giorno 05/12/2024

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata.

La domanda, una volta **compilata in tutte le sue parti** e **consolidata**, dovrà essere salvata in locale (*documento Pdf definitivo*) e **firmata digitalmente** (CADES), quindi **allegata e inviata** all'Amministrazione utilizzando la procedura informatizzata medesima.

Nella pagina di accesso alla procedura informatica preposta alla Presentazione della Domanda, è reso disponibile l'apposito Manuale operativo, a supporto delle fasi di compilazione, consolidamento e di invio dell'istanza firmata all'Amministrazione regionale.

Modalità differenti di invio non verranno ritenute valide.

In caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all'invio della domanda ma nei tempi di apertura dello sportello, si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere una nuova versione del modulo.

Per quanto riguarda la regolarizzazione della domanda ai sensi della normativa sul bollo, gli operatori potranno indicare in procedura il codice identificativo della marca da bollo utilizzata con la relativa data di emissione; la stessa dovrà essere applicata sul frontespizio della domanda originale definitiva che dovrà essere conservata agli atti dell'operatore per eventuali controlli.

⁷ Il numero degli apprendisti che verrà dichiarato e poi non realizzato sarà oggetto di penalizzazione sul bando successivo, secondo le modalità definite nel Manuale di valutazione Indicatore C.1.1.2;

Non sarà possibile inviare domande fuori dai termini temporali previsti dal presente Bando.

Non deve essere consegnata alcuna documentazione su supporto cartaceo presso gli uffici regionali né inviata alcuna PEC.

Si ricorda, infine, che nella procedura di presentazione della domanda, alla sezione “Dati Domanda” quadro “Riferimenti”, nei campi relativi a “Primo riferimento” ed eventualmente “Secondo riferimento” devono essere indicati i nominativi delle persone referenti dell’attuazione della misura, mentre nel campo “E-mail” dovrà essere indicato l’indirizzo di posta elettronica che verrà utilizzata per tutte le comunicazioni in itinere durante la realizzazione delle attività.

DICHIARAZIONI, AUTOCERTIFICAZIONI E DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

Il Modulo di domanda costituisce autocertificazione attestante:

1. il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 81/2008;
2. che non sono state presentate per le stesse operazioni altre richieste di finanziamento ad organismi provinciali, regionali, nazionali o comunitari;
3. di aver letto e compreso il paragrafo del Bando inerente al trattamento dei dati personali e l’informativa ad esso allegata;
4. quali voci di spesa/attività il beneficiario intende eventualmente delegare, essendo la delega delle attività possibile ad esclusione della direzione, del coordinamento e della segreteria organizzativa.

In allegato alla domanda dovrà essere presentata **obbligatoriamente** la seguente documentazione, in formato elettronico:

- curriculum vitae del referente delle pari opportunità;
- relazione buone prassi organizzative, metodologiche e didattiche nell’ambito delle pari opportunità;
- nel caso di ATS costituente lettera o lettere d’intenti sottoscritte da tutti i soggetti interessati; nel caso di ATS costituite, copia di atto costitutivo;
- nel caso di Agenzie formative **capofila** relazione relativa alla pregressa esperienza (a partire dall’anno formativo 2017/2018) nella realizzazione di percorsi formativi post-diploma finanziati e/o riconosciuti a valere sulle Direttive della Regione Piemonte e strutturati con attività di stage nell’area professionale riferita all’attività formativa oggetto della domanda sul presente bando ⁸;
- attestazione, per gli Istituti scolastici autonomi di II grado, (sia che siano capofila o partner) del possesso di un indirizzo di studio pertinente con il settore d’intervento prescelto attivo da almeno tre anni scolastici al momento della presentazione dell’istanza (ovvero almeno dall’anno scolastico 2020/2021)⁹;

L’assenza della documentazione sopra indicata può essere sanata mediante l’attivazione del soccorso istruttorio di cui all’art. 6 comma 1 lett. b) Legge 241/1990. In caso di mancata produzione della documentazione richiesta nei termini previsti si procederà all’esclusione.

Inoltre **dovranno essere allegati:**

⁸ Indicando la tipologia di corso realizzato, l’anno formativo, e l’area professionale di riferimento (in coerenza con il percorso IFTS presentato);

⁹ Indicando l’indirizzo di studio, l’anno scolastico di attivazione, e la coerenza settoriale con il percorso IFTS per il quale presenta la candidatura;

- scheda descrittiva: Soggetto Proponente - Priorità della programmazione (Classe A – Soggetto proponente, oggetti A2; Classe C – Priorità);
- schede per la descrizione della sostenibilità organizzativa (Classe D – Sostenibilità);
- autocertificazione (ai sensi del DPR 445/2000), relativa alla capacità erogativa e al picco di utenza di cui al paragrafo 10.2 Valutazione di merito - Criteri riferiti alla sostenibilità;

La suddetta documentazione dovrà essere inserita attraverso l'applicativo “Presentazione domanda” quali allegati all'istanza nella sezione “Riepilogo”.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

10.PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16 novembre 2022, “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le specificazioni previste in tale documento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente atto.

L'Autorità di Gestione garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del FSE+, siano coerenti con il campo di intervento individuato, siano conformi al Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del Programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento dell'obiettivo specifico per come rilevato dai pertinenti indicatori.

L'Autorità di Gestione stabilisce nell'ambito dei dispositivi attuativi le condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione.

La selezione delle operazioni si realizza in due differenti e successivi momenti: verifica di ammissibilità e valutazione di merito.

10.1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità della domanda si realizza espletando i controlli sotto indicati:

- conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dal presente Bando pubblico di riferimento;
- verifica dei requisiti del proponente;
- verifica dei requisiti di progetto.

Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dal Bando in oggetto

Non saranno ammissibili le domande:

- presentate senza la firma del Legale rappresentante o procuratore;
- pervenute oltre i termini previsti;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte;
- non corredate della documentazione obbligatoria richiesta di cui al Paragrafo 9).

Verifica dei requisiti del proponente

Non saranno ammissibili le domande presentate da soggetti:

- diversi da quelli indicati come “Soggetti attuatori/Beneficiari”;
- non adeguati in termini di capacità amministrativa, finanziaria e operativa (per i soggetti già accreditati la verifica tiene conto di quanto già controllato in fase di accreditamento);
- in contrasto con gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva¹⁰ (per i soggetti già accreditati la verifica tiene conto di quanto già controllato in fase di accreditamento, in materia di sicurezza sul lavoro e di regolarità fiscale);
- recanti situazioni di incompatibilità: condizione di non titolarità a presentare domanda a seguito di revoca dell’accreditamento; sospensione dell’accreditamento (in tale ultimo caso la domanda è ammessa con riserva e valutata. L’ammissione o il rigetto definitivo sono condizionati all’esito della procedura di sospensione).

Verifica dei requisiti di progetto

Non saranno ammissibili i progetti formativi:

- non rispondenti alle tipologie previste dal presente Bando;
- riferiti ad aree tecnologiche non comprese tra quelle previste;
- rivolti a destinatari non compresi tra quelli previsti;
- recanti palesi incongruenze tra le caratteristiche dei destinatari, il profilo professionale o la durata proposta o i contenuti proposti o la strumentazione necessaria;
- mancanti di una contestualizzazione delle tematiche relative allo sviluppo sostenibile;
- mancanti dei principi generali di promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione;
- privi di dati essenziali per la valutazione;
- che ottengono un punteggio di valutazione sull’oggetto “Congruenza” inferiore a 260 o un punteggio di valutazione sulla classe sostenibilità un punteggio inferiore a 50;
- in contrasto con specifiche normative o disposizioni atte a regolare specifici settori.

Non saranno oggetto della successiva fase di valutazione di merito i percorsi inseriti in domande non ammissibili e i corsi singolarmente non ammissibili.

Correzioni d’ufficio

Nel corso della valutazione si potranno operare d’ufficio le variazioni di denominazione, destinatari e scolarità, importi finanziari e certificazione dei profili proposti, ai fini dell’adeguamento agli standard formativi regionali. Tale operazione potrà, se necessario, anche riguardare la durata dei corsi e di conseguenza i relativi preventivi di spesa.

Le correzioni apportate d’ufficio potranno avere influenza sull’assegnazione dei punteggi.

10.2. VALUTAZIONE DI MERITO

Procedure per la valutazione di merito

La Regione Piemonte ricorre ad una procedura aperta di selezione dei progetti relativi ad attività formative in accordo con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia, tempestività, correttezza.

Per l’attuazione del processo di valutazione dei progetti e la generazione della relativa graduatoria, sono adottate le seguenti classi di selezione, con i relativi pesi:

Classi di valutazione	Peso relativo
A - Soggetto proponente	30%

¹⁰ L’accesso alla sovvenzione da parte dei soggetti privati è subordinato al possesso della regolarità contributiva attestata dal DURC;

B - Caratteristiche della proposta progettuale	35%
C – Priorità	20%
D – Sostenibilità	15%

In considerazione del quadro regolamentare e procedurale vigente in materia di percorsi IFTS ai fini del presente Bando non viene applicata la classe di valutazione “E-Offerta economica” in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri e unità di costo standard definiti dall’Autorità di gestione (ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 443 del 24/08/2023).

Per maggiori dettagli si rinvia al “*Manuale di valutazione per la valutazione ex ante dei progetti presentati*” quale allegato b) della Determinazione Dirigenziale di approvazione del presente Bando.

Classe A - Soggetto proponente

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l’esperienza pregressa dell’Agenzia Formativa e dell’Istituto scolastico autonomo di secondo grado (in termini di indici di efficienza calcolati in relazione a: dati occupazionali, abbandoni; capacità di realizzazione; assenza di irregolarità riscontrate in azioni di controllo).

Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto la congruenza in relazione alla modalità di presentazione dei progetti didattici (macroprogettazione e microprogettazione).

Classe C - Priorità

In tale ambito la valutazione dovrà premiare i progetti che meglio rispondono alle priorità della programmazione.

Classe D - Sostenibilità

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l’organizzazione e l’adeguatezza delle strutture.

10.2.1. Classi, oggetti, criteri ed indicatori per la valutazione di merito

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	Max 1000 pt
A) SOGGETTO PROPONENTE (soggetto capofila dell'ATS)	A1. Rilevazione esiti occupazionali	A1.1) Indice di successo occupazionale	300
	A2. Esperienza pregressa	A2.1) Indice di successo in attività precedenti (limitato numero di abbandoni, ritiri, ecc.)	
		A2.2) Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate A2.3) Assenza di irregolarità	
B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B1. Congruenza	B1.1) Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso B1.2) Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso B1.3) Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso	350
C) PRIORITÀ	C1. Priorità della programmazione	C1.1) Rispondenza alle priorità dell’atto di indirizzo	200

D) SOSTENIBILITÀ	D1. Organizzazione e strutture	D1.1) Capacità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa	150
		Totale	1000

Criteri riferiti al soggetto proponente

Classe A	SOGGETTO PROPONENTE	Max 350
Oggetto A1	Indice di successo occupazionale	
Criterio A1.1)	Esiti occupazionali (Percorsi di IFTS - azione 310iv.13.01.02. - A.F. 2019/2020 - 2020/2021)	70
Oggetto A2	Esperienza pregressa	
Criterio A2.1)	Indice di successo in attività precedenti	
A.2.1.1	Tasso di abbandono dato dal rapporto tra gli allievi iscritti ad inizio corso e gli allievi con frequenza => 2/3 (allievi ammessi) rispetto a percorsi IFTS (azione 310iv.13.01.02.) finanziati negli A.F. 2020/2021 e 2022/2023	80
Criterio A2.2)	Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate	
A.2.2.1	Percentuale di ore realizzate su ore approvate dei percorsi IFTS finanziati negli A.F. 2020/2021 e 2022/2023	50
A.2.2.2	Percentuale di spese maturate su spese approvate dei percorsi IFTS finanziati negli A.F. 2020/2021 e 2022/2023	50
Criterio A2.3)	Assenza di irregolarità	
A2.3.1	Giudizio complessivo sulle verifiche dei percorsi IFTS finanziati negli A.F. 2020/2021 e 2022/2023	50

**Ai fini della valorizzazione degli esiti occupazionali si specifica che l'operatore dovrà fornire, all'interno dell'Allegato B1 "Scheda descrittiva soggetto proponente e priorità della programmazione", dati ed evidenze a supporto di tutti gli esiti non tracciabili nel Sistema COB, come nel caso delle attività imprenditoriali e lavoro autonomo. In assenza di tali evidenze i dati non saranno considerati.*

TIPOLOGIA ESITO OCCUPAZIONALE	CONTROLLO A SISTEMA	EVIDENZA DA FORNIRE A CURA DELL'AGENZIA FORMATIVA
Assunzione con contratto subordinato a T.I. (ivi compresi i contratti di apprendistato e i contratti di somministrazione)	Sistema COB	
Assunzione con contratto subordinato a T.D. (ivi compresi i contratti di somministrazione)	Sistema COB	
Attivazione di contratto di collaborazione coordinata continuativa	Sistema COB	Il compenso complessivo, sommando anche più contratti, non deve essere inferiore a 8.000 euro imponibili IRPEF.
Attivazione di contratto collaborazione occasionale		Copia/e del/i contratto/i attestante/i almeno i seguenti elementi: Durata della prestazione lavorativa concordata; Descrizione della prestazione; Compenso previsto;

		<i>Il compenso complessivo, sommando anche più contratti, non deve essere inferiore a 8.000 euro imponibili IRPEF.</i>
Avvio di attività imprenditoriale	Registro imprese CCIAA	<i>Copia dei contratti stipulati con clienti e/o Fatture emesse.</i>
Avvio di lavoro autonomo/impresa individuale	Registro imprese CCIAA	<i>Copia dei contratti stipulati con clienti e/o copia di Fatture emesse per prestazioni eseguite per un valore complessivo non inferiore a 4.800 euro imponibili IRPEF.</i>
Assunzione in altra Regione e/o all'estero		<i>Copia di documentazione attestante almeno i seguenti elementi:</i> <i>Tipologia contrattuale</i> <i>Durata della prestazione lavorativa concordata;</i> <i>Descrizione della prestazione;</i> <i>Compenso previsto;</i>

Criteri riferiti alle Caratteristiche della proposta progettuale

Classe B	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	Max 350 pt
Oggetto B1	Congruenza	
Criterio B1.1)	Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso	
B.1.1.1	Congruenza tra livelli di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata	60
B.1.1.2	Congruenza tra Profilo professionale e verifica finale	30
B.1.1.3	Congruenza tra il dettaglio del percorso (fasi, unità formative, saperi) con il profilo professionale (competenze) e le altre componenti utilizzate (profili, obiettivi, competenze, eventuali conoscenze essenziali libere)	100
Criterio B1.2)	Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso	
B.1.2.1	Congruenza tra profilo professionale (competenze), percorso (fasi, unità formative, saperi), con gli strumenti (aule, attrezzature, laboratori) utilizzati nel percorso formativo	70
Criterio B1.3)	Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso	
B.1.3.1	Congruenza tra il profilo professionale (competenze) e gli indicatori inerenti le tematiche dello sviluppo sostenibile, pari opportunità, delle competenze digitali, tecnologiche e, se previste, di quelle finanziarie	30
B.1.3.2	Congruenza tra Progettazione didattica – Modalità di interazione – e Tipologia degli Utenti.	60

Sono considerati ammissibili i corsi che conseguono un punteggio non inferiore a:

- 260 punti su 350 a valere sull'oggetto "Congruenza"

Criteri riferiti alle priorità

Classe C	PRIORITÀ	Max 200 pt
Oggetto C1	Priorità della programmazione	

Criterio C1.1)	Rispondenza alle priorità dell'atto di indirizzo	
C.1.1.1	Punteggio connesso all'effettuazione di una ricognizione dei fabbisogni formativi	70
C.1.1.2	Punteggio connesso alla capacità progettuale e organizzativa per l'inserimento di apprendisti nel percorso formativo e al numero di apprendisti che s'intende effettivamente inserire nello stesso.	70
C.1.1.3	Punteggio connesso alla presenza di elementi legati alle tematiche "Impresa 4.0.", con particolare riferimento a "transizione verde" e "transizione digitale"	60

Si precisa che, come previsto dal Manuale di valutazione di cui al Bando IFTS a.f. 2023/2024 (allegato B alla DD n. 520 del 11/10/2023 e s.m.i.), con riferimento all'oggetto C.1.1.2 – Indicatore C1.1.2 B, qualora si verificassero le condizioni ivi previste (mancata assunzione con contratto di apprendistato del numero di allievi dichiarati), al punteggio di priorità conseguito verrà applicata la penalizzazione indicata.

L'assegnazione del punteggio di priorità è altresì vincolata all'ottenimento di un punteggio di valutazione di congruenza di almeno 300 punti;

Criteri riferiti alla sostenibilità

Classe D	SOSTENIBILITÀ	Max 100
Oggetto D1	Organizzazione e strutture	
Criterio D1.1)	Capacità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa	
D1.1.1	Capacità in termini organizzativi e numerici di formulare una proposta formativa complessiva sostenibile rispetto alla sede operativa (aule, laboratori, orari, ecc.) dettaglio in merito alle aule/laboratori, strumentazioni/programmi e docenti.	150

Sono considerati ammissibili i corsi che conseguono un punteggio non inferiore a 50 punti su 150 a valere sulla classe "sostenibilità"

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l'organizzazione e le strutture, con particolare riferimento all'adeguatezza, per ogni sede operativa, della struttura in termini di spazi fisici, laboratori, attrezzature specialistiche, anche in relazione a quanto stabilito dalla normativa di settore, e di personale dedicato, secondo le specifiche definite nel Manuale di valutazione. Specifico approfondimento verrà inoltre richiesto per le tematiche "Impresa 4.0", e in particolare, a "transizione digitale" e "transizione verde".

Per ogni **sede operativa accreditata utilizzata**, l'Operatore capofila dovrà autocertificare (in base al DPR 445/2000):

1. la capacità erogativa, rendendo espliciti il numero di aule e di laboratori disponibili nella specifica sede;

2. il numero di utenti massimo di ricettività delle aule e dei laboratori¹¹ della struttura accreditata determinabili sulla base delle norme vigenti sull'edilizia scolastica (picco di utenza). Per picco di utenza si intende la capacità ricettiva della struttura formativa, ovvero il numero massimo di utenti contemporaneamente in formazione, in relazione alle norme vigenti in materia di sicurezza e in materia di edilizia scolastica.

L'offerta formativa dovrà essere dimensionata nel rispetto dei seguenti criteri:

- ✓ In strutture accreditate:
 - 1200 ore corso diurno (fascia oraria 8.00/16.00) per ogni aula e/o laboratorio disponibile
 - 500 ore corso preserale (fascia oraria 16.00/20.00) e serale (dalle 20.00 in poi) per ogni aula e/o laboratorio disponibile
- ✓ Ogni struttura dovrà disporre di almeno 1 laboratorio ogni due aule teoriche e in ogni caso di almeno un laboratorio. Ogni aula o laboratorio dovrà avere una capienza di almeno 20 allievi; tale capienza verrà valutata in base al numero di allievi che si intendono inserire (farà fede il numero di **allievi previsti** indicato sulla domanda).

In casi adeguatamente motivati nell'interesse esclusivo dell'utenza, (es. laboratori/strumenti particolari, difficilmente allestibili all'interno della sede accreditata), è consentito l'uso di sedi occasionali e/o di aule/laboratori esterni; in tal caso l'ubicazione degli stessi dovrà essere indicata a progetto.

Tale utilizzo dovrà essere descritto e motivato all'interno della progettazione e dei moduli della sostenibilità (oggetto D1 Sostenibilità – Organizzazione e strutture) e si intenderà autorizzato con l'approvazione del progetto.

Non sono considerati esterni quei laboratori che sono ubicati nello stesso edificio e/o nello stesso plesso scolastico in cui è sita la sede accreditata cui è riferito il corso.

Si precisa che, tutte le strutture utilizzate, dovranno:

- **essere preventivamente registrate come sedi occasionali (“UO – Unità Occasionale) e associate alla sede anagrafica come “SL – Sede Legale” e/o “UL – Unità Locale” accreditata del Soggetto proponente attraverso l'apposito applicativo “GESTIONE DATI OPERATORE” di Servizi on line della Regione Piemonte (ex SISTEMAPIEMONTE);**
- **rispondere ai requisiti richiesti dagli standard previsti per le attività formative.**

I Percorsi I.F.T.S. potranno essere erogati in orario diurno, preserale e serale.

Per le tematiche di Impresa 4.0, con particolare riferimento a “transizione digitale” e “transizione verde” sarà necessario dettagliare le aule/laboratori dedicati, le strumentazioni/programmi specifici innovativi e la comprovata esperienza pluriennale dei docenti impegnati sulle diverse tematiche. (All. B 2.4)

Modalità di assegnazione del punteggio di priorità

Ai fini dell'assegnazione del punteggio di priorità, sono individuate tre aree tematiche a cui è possibile fare riferimento:

1. Punteggio connesso all'effettuazione di una ricognizione dei fabbisogni formativi;

¹¹ “Laboratorio” inteso come locale o insieme di locali in cui sono presenti attrezzature e strumenti per la didattica (es. computer, macchine utensili, attrezzi da cucina, strumenti elettronici per rendere più efficaci l'apprendimento delle lingue, ecc.), finalizzati alle esercitazioni pratiche professionali. Non rientrano nella definizione le semplici aule attrezzate con strumenti audiovisivi di supporto all'esposizione delle lezioni (es. lavagne luminose, videoproiettori, ecc..).

2. Punteggio connesso alla capacità progettuale e organizzativa per l'inserimento di apprendisti nel percorso formativo e al numero di apprendisti che s'intende effettivamente inserire nello stesso;
3. Punteggio connesso alla presenza di elementi legati alle tematiche "Impresa 4.0.", con particolare riferimento a "transizione verde" e "transizione digitale".

N.B. - L'assegnazione del punteggio di priorità è altresì vincolata all'ottenimento di un punteggio di valutazione di congruenza di almeno 300 punti.

Le priorità sopra indicate possono essere cumulate.

Per ottenere il punteggio relativo alle priorità C1.1.1, C1.1.2, e C1.1.3, l'operatore dovrà presentare la relativa documentazione in allegato al modulo di domanda secondo i termini previsti al Paragrafo 9 "Modalità di presentazione della candidatura".

10.2.2. Nucleo di valutazione

La valutazione di merito dei progetti di cui al presente Bando è affidata al nucleo di valutazione appositamente costituito con provvedimento della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro.

I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconferibilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".

L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

10.2.3. Esiti della valutazione

Gli esiti della valutazione porteranno alla definizione di una graduatoria che verrà formulata, in base ai criteri di priorità della programmazione definiti nel paragrafo 2.1.3, secondo un ordine decrescente di singoli percorsi, in relazione al punteggio totale ottenuto.

11. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA'

A seguito della pubblicazione delle graduatorie dei corsi ammissibili e finanziabili, gli operatori beneficiari dei finanziamenti devono sottoscrivere apposito Atto di adesione.

L'Atto di adesione regola i rapporti fra la Regione Piemonte e il soggetto attuatore assegnatario del finanziamento, ovvero è l'obbligazione unilaterale con cui il beneficiario dei contributi si impegna a rispettare gli adempimenti amministrativi-contabili previsti e a pubblicizzare le attività in maniera corretta.

Con esso l'Operatore si impegna inoltre a conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività per il periodo previsto dal codice civile, mettendola a disposizione degli uffici competenti per eventuali controlli e a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei soggetti coinvolti.

L'Atto di adesione deve essere firmato digitalmente e inviato via PEC all'AdG/OI successivamente all'autorizzazione e prima dell'avvio delle attività oggetto del finanziamento, secondo quanto disposto dalle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte di cui alla DD. n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023.

L'Atto di adesione, aggiornato all'ultima versione, è scaricabile dal sito della Regione Piemonte alla seguente pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/registri-modulistica-programmazione-fse-2021-2027>

Per ulteriori specifiche inerenti l'Atto di Adesione si rinvia a quanto previsto dal documento "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027" della Regione Piemonte di cui alla DD. n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023.

Si segnala, inoltre, che le ATS dovranno adottare la modulistica componente la 'Cartella del Partecipante' (CDP), di cui alla DD. n. 1427 del 17/10/2019, in cui sono contenuti i principali documenti necessari per formalizzare il rapporto con gli allievi (Domanda di iscrizione, Contratto formativo e Patto formativo, Convenzione stage, ecc.)".

12. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni comunitarie (art. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060) in ordine al concetto di operazione, ai fini del presente provvedimento si definisce operazione l'insieme delle attività riferite a ciascuna domanda di finanziamento di uno stesso Operatore (inteso come ATS) e riferita alla stessa misura e alle stesse fonti di finanziamento.

13. MODALITA' DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

13.1. CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Ai fini del presente Bando i Soggetti Attuatori/Beneficiari sono le ATS, costituite ai sensi dell'art. 69 della Legge n. 144/99, aventi come capofila o un' Agenzia formativa accreditata per la Macrotipologia B e FAD (laddove si utilizza tale modalità) o un Istituto scolastico autonomo di II grado accreditato per la Macrotipologia B e FAD (laddove si utilizza tale modalità); tutti i soggetti componenti l'ATS che attuano le attività formative ad essa assegnate, devono essere operatori di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettere b), c) e d) accreditati per la Macrotipologia B, e FAD (laddove si utilizza tale modalità).

Le ATS devono operare nel rispetto delle condizioni definite alla Sezione 5 del presente Bando.

13.2. AVVIO ATTIVITÀ

I percorsi IFTS dovranno essere avviati, di norma, entro 15 giorni dalla data di autorizzazione. Eventuali deroghe dovranno essere richieste da parte dell'operatore tramite posta certificata e autorizzate dalla Regione Piemonte prima dell'avvio del percorso.

Al momento dell'avvio tali percorsi di IFTS dovranno prevedere un numero di allievi pari ad almeno 20; in caso contrario il contributo concesso, in relazione al corso, verrà revocato.

Si precisa che, fermo restando il numero minimo di 20 allievi, potranno partecipare al corso anche ulteriori allievi (disoccupati) fino al raggiungimento del numero massimo di allievi del gruppo classe pari a 30 allievi.

A seguito dell'autorizzazione al finanziamento (che avviene con l'elaborazione dell'allegato di autorizzazione) ogni Operatore capofila dovrà comunicare al Settore Formazione professionale della Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro l'avvio delle attività corsuali e gli eventuali corsi non

avviati, distinti tra i corsi cui intende rinunciare ed i corsi che intende ancora attuare, indicando per questi ultimi la data presunta di avvio.

Si precisa che l'autorizzazione a realizzare i percorsi IFTS è disposta dalla Direzione Istruzione Formazione e Lavoro mediante apposito provvedimento amministrativo, subordinato all'esito dei controlli previsti dalla normativa vigente.

A seguito dell'autorizzazione delle attività ogni Operatore capofila dovrà comunicare le date effettive di inizio delle attività approvate (di norma entro i 15 giorni successivi alla data di autorizzazione). Il mancato avvio¹² effettivo entro la data indicata nella predetta comunicazione determina la revoca del contributo concesso per i corsi che non risultano iniziati.

13.3. DELEGA

Nel caso di delega essa non potrà superare il 30% dell'importo totale del finanziamento di ogni singolo percorso e potrà riguardare le voci di spesa indicate nel Piano dei Conti (All. 5 al documento Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte di cui alla DD. n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023) come delegabili. A tal fine deve essere indicato ciò che il beneficiario non intende gestire attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato ovvero mediante il ricorso a prestazioni professionali individuali.

13.4. VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dal competente Ufficio regionale, non saranno ammesse variazioni degli importi finanziari approvati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei corsi.

Le variazioni di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA dell'operatore, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e richiedono la modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni del numero di partecipanti ecc., non sono soggetti ad alcuna autorizzazione ma devono essere preventivamente comunicate ai competenti uffici regionali e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'Operatore.

Le eventuali variazioni di sede di svolgimento delle attività dovranno essere sempre motivate e preventivamente autorizzate dalla Regione Piemonte.

13.5. TERMINE DEL PROGETTO/DELLE ATTIVITÀ

Ciascun percorso formativo dovrà concludersi, di norma, entro 12 mesi dall'avvio attività.

14. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO

Il consuntivo è determinato sulla base delle attività comprese nella singola operazione; nella tabella che segue viene indicata la modalità di definizione del consuntivo sulla base dell'applicazione di UCS ora/destinatario.

¹² Per avvio si intende il caricamento dei dati sull'apposita procedura informatica di "inizio corsi" e previa invio dell'atto di adesione così come indicato al punto 6.1 del presente Bando.

Tipologia UCS	Durata corso	Valore UCS (euro)	Numero allievi	Modalità calcolo consuntivo
Ora/ destinatario	800 ore	8,00	20	n. ore corso (800) x UCS x numero allievi ≤ 20

Al fine della valorizzazione del consuntivo dei costi, i destinatari (disoccupati) devono aver frequentato almeno i 2/3 delle ore previste, escluse le ore d'esame previste. Il contributo riconoscibile viene calcolato moltiplicando il numero di ore del percorso per il valore della UCS per il numero di allievi che hanno frequentato almeno i 2/3 delle ore previste.

Si ritiene sia stato raggiunto l'obiettivo formativo/occupazionale del presente Bando e che siano pertanto considerati ammissibili al finanziamento anche gli allievi:

- a. che durante il percorso sono stati assunti (l'assunzione deve essere supportata dalle comunicazioni obbligatorie così come previsto dalla normativa vigente), in coerenza con la figura professionale¹³, e hanno frequentato almeno 1/3 delle ore corso. In questo caso può essere riconosciuto l'intero finanziamento approvato purché sia attivata una diversa articolazione del percorso didattico e le opportune misure di accompagnamento¹⁴ dell'allievo finalizzate a consentirne l'ammissibilità all'esame finale per il conseguimento del titolo di studio.

Per la disciplina della sperimentazione dell'Istituto dell'Apprendistato finalizzato al conseguimento del Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) si rinvia alla DGR n. 8-2309 del 20 novembre 2020.

- b. ai quali vengono riconosciuti dei crediti formativi¹⁵, ma che non hanno frequentato i 2/3 delle ore corso; nella valorizzazione del consuntivo verranno riconosciute solo le ore corso effettivamente frequentate.
- c. che hanno superato il numero di ore massime di assenza (1/3 delle ore) per i quali è possibile l'ammissione all'esame, previa azione di sostegno senza oneri finanziari aggiuntivi. L'azione di sostegno va progettata in relazione alle esigenze specifiche dell'allievo/a, e conservata nel dossier dell'allievo/a. La positiva realizzazione della stessa costituisce credito per l'ammissione all'esame. In questo caso sono riconosciute, in sede di rendicontazione finale, esclusivamente le ore di effettiva frequenza.

Fermo restando quanto sopra dettagliato, i percorsi che si concludono con un numero di destinatari inferiore a 8 non danno luogo a finanziamento.

¹³ Per coerenza con la figura professionale s'intende che le mansioni assegnate da contratto al soggetto sono riconducibili alle macrocompetenze della figura professionale oggetto del percorso formativo;

¹⁴ Si precisa che prima di dare avvio alle tipologie di cui sopra dovrà essere inviata, al Settore Formazione Professionale della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Piemonte, una comunicazione nella quale viene esplicitata la diversa articolazione del percorso didattico e le opportune misure di accompagnamento; tutte le specifiche tecniche verranno disciplinate con successivi provvedimenti della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro;

¹⁵ Il riconoscimento dei crediti è di responsabilità del Soggetto proponente che si occupa della definizione dei criteri. I crediti devono essere documentati, motivati e raccolti in un apposito dossier presso il Soggetto proponente a cura dell'addetto alle operazioni di certificazione e riconoscimento dei crediti iscritto nell'elenco regionale.

15.CONTROLLI

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, dell'AdG, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite anche senza preavviso in ogni fase dell'attività. Di conseguenza il soggetto attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza a esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di autorizzazione.

Per quanto attiene i controlli è necessario fare riferimento a quanto definito nella sezione 4.1.1. "Gli affidamenti tramite chiamata di progetti a Unità di Costo Standard" delle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte di cui alla DD. n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023.

Le attività formative oggetto del presente Bando saranno sottoposte ai controlli previsti dalle citate disposizioni, il cui esito concorrerà alla valutazione di eventuali proposte in anni formativi successivi.

16.FLUSSI FINANZIARI

Il riconoscimento del contributo al Beneficiario avviene secondo le seguenti modalità:

Prima attribuzione

Il primo anticipo è fissato nella misura del 70% del valore delle attività avviate risultanti dalla dichiarazione di inizio corsi e dalla contestuale registrazione sul sistema informativo. L'importo erogato deve essere garantito da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

Domanda di avanzamento

Il Beneficiario deve predisporre, trasmettere telematicamente e presentare la "dichiarazione di avanzamento", via PEC, all'indirizzo controllifse@cert.regione.piemonte.it, di norma entro il 15/07/2025 (per le attività svolte fino al 30/05/2025).

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, oggetto della dichiarazione di avanzamento, si potrà certificare all'UE la spesa relativa alla attività svolta.

La presentazione della dichiarazione di avanzamento consente lo svincolo parziale della polizza fideiussoria presentata a garanzia dell'anticipo del 70%; lo svincolo sarà autorizzato dall'Amministrazione in modo da garantire sempre la copertura dell'ammontare anticipato detratto il valore delle attività effettivamente svolte e positivamente verificate.

Domanda di rimborso finale

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, il Beneficiario deve predisporre, trasmettere telematicamente e presentare via PEC all'indirizzo controllifse@cert.regione.piemonte.it la "domanda di rimborso finale" firmata digitalmente ai competenti uffici.

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, la Regione Piemonte notificherà via PEC al beneficiario il verbale di controllo finale, con l'indicazione della modalità di richiesta del saldo. In caso di saldo negativo il Beneficiario provvederà alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

Nel caso in cui i controlli delle dichiarazioni di spesa effettuate al termine di ogni annualità evidenzino economie, tali risorse verranno utilizzate, sulla base delle modalità definite da specifico atto della Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro, per il finanziamento di percorsi IFTS di annualità successive.

Le dichiarazioni di avanzamento/domande di rimborso finale dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della procedura informatica "**Gestione amministrativa a costi standard**", disponibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-amministrativa-costi-standard>

17. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

Entro 10 giorni dalla data di termine dell'ultima attività il Beneficiario dovrà obbligatoriamente comunicare la data di conclusione delle operazioni tramite l'apposita procedura informatica.

18. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

19. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando, in testa o al piede ad ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei quattro loghi (logo della politica di coesione 21-27 unitamente ai loghi dei soggetti co-finanziatori dei PR: Unione Europea, Stato e Regione Piemonte), cui può aggiungersi, in posizione subordinata il logo del soggetto attuatore, accompagnato dalla scritta "Intervento realizzato da". Il logo del soggetto attuatore non può superare per dimensione i loghi dei soggetti co-finanziatori dei programmi.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione Fse+ 2021-2027.

L'Autorità di gestione ha provveduto a normare, all'interno delle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte di cui alla DD. n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023 (par. 1.2.1.1) quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060 in merito al mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di cui agli artt. 47 e 50 par. 1-2, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non siano poste in essere azioni correttive, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 1% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Le richiamate disposizioni verranno raccordate con quelle specifiche relative al periodo di programmazione 2021-2027. Nelle more di una loro puntuale declinazione al livello nazionale e regionale, sono recepiti i principi generali sopra descritti e indirizzati dagli artt. 49 e 50 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La conservazione della documentazione deve avvenire sulla base di quanto riportato nelle sezione 1.2.1.3. “Raccolta e conservazione della documentazione” del documento Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte di cui alla DD. n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023.

21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI

21.1. IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L’Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al “Regolamento UE 2016/679” (di seguito “RGPD” o “GDPR”), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e disposizioni dell’Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018; D.D. 532 del 30 settembre 2022).

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino domanda di contributo in risposta al presente avviso pubblico sarà effettuato esclusivamente per finalità di adempimento a quanto previsto nei procedimenti amministrativi di cui al presente Bando.

Ai sensi dell’art.13 del RGPD, si allega al presente avviso l’Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato C al presente Bando), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente.

21.2. SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Bando;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell’erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

21.3. RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO

Ogni Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente Bando, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione “Istruzione Formazione e Lavoro” (Autorità di Gestione del Programma e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato “Responsabile (esterno) del trattamento”, in conformità con quanto previsto dalla sopra citata D.D. n. 532 del 30 settembre 2022, assumendo l’impegno ad effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dai Delegati del Titolare del trattamento.

La nomina di “Responsabile (esterno) del trattamento” avrà effetto per Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l’Atto di adesione¹⁶, l’impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento¹⁷. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di trasmissione dell’Atto di adesione all’ufficio competente e fino al termine dell’intervento.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall’avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della

¹⁶ Cfr. lo schema di Atto di adesione di cui all’allegato 1 della DD n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023.

¹⁷ Cfr. lo schema di “ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)”, di cui all’allegato B della DD n. 532 dell’30/09/2022.

normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

21.4. SUB-RESPONSABILI

Con successivo provvedimento, il Delegato del Titolare di cui all'Informativa suballegata al presente avviso conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art.28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

21.5. INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività che sia nominato Responsabile esterno, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (partecipanti ai percorsi formativi), è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. L'informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", con successivo provvedimento. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

22. DISPOSIZIONI FINALI

22.1. INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi FSE erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di attività di formazione professionale e di aiuti alle persone nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, sono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, così come riportato alla sezione 1.2.3. "Gli aspetti civilistici e fiscali" del documento Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte di cui alla DD. n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023.

22.2. ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PR FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti ai partecipanti necessarie per la quantificazione degli indicatori del Programma riportati nell'Allegato I al Reg. (UE) 2021/1057, assicurando un contributo specifico al conseguimento dei target di quelli che nel Programma sono associati all'OS f).

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali ed essere inseriti nelle pertinenti applicazioni informatiche messe a disposizione dall'Autorità di Gestione.

22.3. TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è stato individuato con D.G.R. n. 21-262 del 28/08/2014 ed è pari a 90 giorni.

22.4. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la Dirigente del Settore Formazione Professionale.

22.5. ADEMPIMENTI NORMATIVA ANTIMAFIA

Ai sensi dell'art. 84 del D.lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, l'Amministrazione provvederà ad acquisire l'informazione antimafia attestante l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 D.lgs. 159/2011, nonché l'attestazione della sussistenza o meno di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa per i beneficiari delle sovvenzioni e, ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs.159/2011, procederà anche in pendenza dell'informazione predetta, riservandosi, in caso di irregolarità accertate in esito alle verifiche, di revocare i contributi.

22.6. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

I riferimenti normativi sono quelli citati nell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 62-8678 del 27/05/2024, nonché nelle deliberazioni relative al nuovo programma FSE Plus 2021-2027 citate nel testo, che qui si intendono come interamente richiamati.

Sub Allegato

Bando regionale per il finanziamento dei corsi IFTS Anno formativo 2024/2025

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) 2021/1060 e 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 nonché nella D.G.R. n. 62-8678 del 27/05/2024 "Programmazione Integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di formazione tecnica superiore. Percorsi e attività ITS Academy e percorsi IFTS - a.f. 2024/2025"
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio).
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it.
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte.
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it.
- I Suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi

interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.).
- I Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità di Audit e Autorità Contabile del Programma FSE+ della Regione Piemonte;
- Soggetti/autorità nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria;
- Soggetti pubblici e organi di controllo in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990) e per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione europea ed altri Enti e/o autorità con finalità ispettive, contabile-amministrative e di verifica (es Istituti di credito, autorità di audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea- ECA, procura Europea EPPO ecc)
- Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L.241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
- Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;

Ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

ALLEGATO B)

**INDICATORI PER
LA VALUTAZIONE EX-ANTE
DEI PERCORSI DEGLI IFTS**

MANUALE DI RIFERIMENTO A.F. 2024/2025

Per la valutazione ex ante dei progetti presentati in relazione al Bando per il finanziamento dei percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS) – (Misura **II.OS f) ESO 4.6**)

FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO

Ai fini del presente manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- **Classi della valutazione** → rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;
- **Oggetti di valutazione** → oggetti specifici rispetto al quale si valutano le classi della valutazione individuate; rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento;
- **Criteri** → rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- **Indicatori** → sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio. Un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;
- **Standard di riferimento** → definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;
- **Sistema di pesi** → rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio. Il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi multicriteria).
- **Punteggio** → costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

PERCORSI IFTS

La valutazione delle proposte progettuali viene effettuata con riferimento alle seguenti classi ed oggetti di valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
A) SOGGETTO PROPONENTE (Soggetto capofila dell'ATS)	A1. Rilevazione esiti occupazionali	A1.1.) Indice di successo occupazionale	300
	A2. Esperienza pregressa	A2.1) Indice di successo in attività precedenti (limitato numero di abbandoni, ritiri, ecc...) A2.2) Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate A2.3) Assenza di irregolarità	
B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B1. Congruenza	B1.1) Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso B1.2) Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso B1.3) Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso	350
C) PRIORITÀ	C1. Priorità della programmazione	C1.1) Rispondenza alle priorità dell'atto di indirizzo	200
D) SOSTENIBILITÀ	D1. Organizzazione e strutture	D1.1) Capacità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa	150
		Totale	1000

Non sono in ogni caso da considerarsi finanziabili attività formative che, a seguito della valutazione di merito, abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 260 punti sull'oggetto congruenza.

L'assegnazione del punteggio di priorità è altresì vincolata all'ottenimento di un punteggio di valutazione di congruenza di almeno 300 punti

Sono considerati ammissibili i corsi che conseguono un punteggio non inferiore a 50 punti su 150 a valere sulla classe "sostenibilità"

Classe A	SOGGETTO PROPONENTE	PUNTEGGIO STANDARD 300
-----------------	----------------------------	-------------------------------

Oggetto A1	RILEVAZIONE ESITI OCCUPAZIONALI SOGGETTO CAPOFILA
-------------------	--

NOTA GENERALE: Per tutti i dati riferiti a questo oggetto di valutazione, per ogni sede operativa, si farà riferimento agli archivi regionali delle ultime rilevazioni e/o ai dati amministrativi più recenti.

Criterio A1.1	INDICE DI SUCCESSO OCCUPAZIONALE
----------------------	---

Indicatore A1.1.1	Esiti occupazionali Percorsi di IFTS (azione 3.10iv.13.01.02.) A.F. 2019/2020 - 2020/2021	70 pt
--------------------------	--	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

La singola sede operativa del soggetto capofila A.T.S.

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base dati presente negli archivi regionali riferiti alle Direttive Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (azione **3.10iv.13.01.02.** Percorsi IFTS), dalle Comunicazioni Obbligatorie nonché, per gli esiti occupazionali non tracciati nell'ambito delle COB, dai dati forniti dagli operatori (e validati dall'Amministrazione) nell'Allegato B1 "Scheda descrittiva soggetto proponente e priorità della programmazione" (e relativa documentazione allegata di cui alla tabella indicata al paragrafo 10.2.1 del Bando IFTS).

Modalità di calcolo

Rapporto tra allievi idonei (allievi che hanno concluso il percorso) e quelli con almeno una COB attiva (o altro esito occupazionale documentato) a partire dal termine del percorso ed entro la fine dell'anno solare successivo (per l'a.f. 2019/2020 entro il 31/12/2021 e per l'a.f. 2020/2021 entro il 31/12/2022). Tra gli allievi idonei non saranno computati coloro che risultavano già occupati all'atto dell'iscrizione al corso.

Il punteggio viene calcolato nel modo seguente:

PO= (allievi con almeno una COB attiva o altro esito occupazionale documentato/allievi idonei) * 70

Per le sedi operative che negli anni formativi 2019/2020 e/o 2020/2021 non hanno realizzato percorsi sull'azione di riferimento a valere sulle direttive Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (azione **3.10iv.13.01.02.** Percorsi IFTS), viene assegnata la media dei punteggi ottenuti sull'azione.

Ai nuovi entrati si assegna la media tra il punteggio massimo e minimo ottenuto sull'indicatore:

P=Pmax ottenuto+Pmin ottenuto/2

NOTA GENERALE: Per tutti i dati riferiti a questo oggetto di valutazione, per ogni Operatore Capofila, si farà riferimento agli archivi regionali delle ultime rilevazioni e/o ai dati amministrativi più recenti.

I punteggi riferiti ai criteri A2.1, A2.2 e A2.3 saranno assegnati mediante elaborazione informatizzata.

N.B. I dati con cui verranno valutati i criteri A2.1, A2.2 e A2.3 saranno resi disponibili agli Operatori prima di procedere al calcolo degli indicatori: gli Operatori dovranno provvedere alla loro verifica e segnalare eventuali anomalie. Le eventuali segnalazioni verranno sottoposte a verifica dall'amministrazione ricevente.

Criterio A2.1	INDICE DI SUCCESSO IN ATTIVITÀ PRECEDENTI
----------------------	--

La valutazione di questa classe dovrà confrontare i risultati ottenuti in precedenti azioni finanziate in termini di indice di efficienza in relazione agli abbandoni sulle azioni attivate inerenti i percorsi finanziati negli A.F. 2020/2021-2022/2023 delle direttive Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (Percorsi IFTS).

Indicatore A2.1.1	Tasso di abbandono dato dal rapporto tra gli allievi iscritti ad inizio corso e gli allievi con frequenza => 2/3 (allievi ammessi) rispetto a percorsi precedentemente finanziati negli a.f. 2020/2021-2022/2023 delle direttive Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (azione 3.10iv.13.01.02. Percorsi IFTS)	80 pt
--------------------------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

La media delle prestazioni (inerenti i Percorsi IFTS), del soggetto capofila dell'ATS, a livello regionale.

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base dati presenti negli archivi regionali

Modalità di calcolo

Tasso di abbandono = (n. allievi che concludono il percorso/n. totale allievi iscritti al percorso)

Il tasso di abbandono è dato dal rapporto tra: allievi che hanno partecipato ad almeno i 2/3 delle ore complessive del percorso o che hanno trovato lavoro durante lo stesso, al netto dei ritirati, e allievi iscritti (compresi eventuali inserimenti in itinere). Non sono considerati nel conteggio degli allievi iscritti, quelli con le seguenti causali di ritiro: deceduto; errore dati; malattia; non si è presentato; passaggio ad altro corso.

Punteggio calcolato in base al seguente algoritmo:

$$P = P_{\max} - (1 - MT) \cdot 40$$

P=Punteggio ottenuto

Pmax=Punteggio Massimo (80 punti)

MT = media dei tassi di abbandono sui singoli corsi dell'operatore capofila

In presenza di un solo anno si utilizzeranno i dati dell'anno esistente.

Ai nuovi entrati si assegna la media tra il punteggio massimo e minimo ottenuto sull'indicatore:

$$P = P_{\max} \text{ ottenuto} + P_{\min} \text{ ottenuto} / 2$$

Criterio A2.2	CAPACITA' DI REALIZZAZIONE RILEVATA IN PRECEDENTI AZIONI FINANZIATE
----------------------	--

Indicatore A2.2.1	Percentuale di ore realizzate su ore approvate (Anni Formativi 2020/2021-2022/2023) delle direttive Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (Percorsi IFTS)	50 pt
--------------------------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il soggetto capofila dell'ATS.

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base dati presente negli archivi regionali

Modalità di calcolo

Si moltiplica il valore percentuale ottenuto per il punteggio massimo attribuito all'indicatore.

In ogni caso il valore dell'indicatore non può superare l'unità (1).

Or=ore rendicontate o stato finale

Od=ore deliberate

$P=50*(Or/Od)^2$

Ai nuovi entrati si assegna la media tra il punteggio massimo e minimo ottenuto sull'indicatore:

$P=P_{\text{max}} \text{ ottenuto} + P_{\text{min}} \text{ ottenuto} / 2$

Indicatore A2.2.2	Percentuale di spese maturate su spese approvate dei percorsi finanziati negli A.F. 2020/2021- 2022/2023 delle direttive Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (Percorsi IFTS)	50 pt
--------------------------	--	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il soggetto capofila dell'ATS.

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base dati presente negli archivi regionali

Modalità di calcolo

Per enfatizzare le differenze, l'indicatore si calcola elevando al quadrato il rapporto spese maturate in rendiconto o allo stato finale/spese approvate. Nel caso in cui questo rapporto superi il valore 1, lo si pone in ogni caso pari ad 1.

Il valore dell'indicatore così calcolato costituisce la frazione (%) di punteggio assegnato.

$I = (\text{spese maturate in rendiconto o stato finale} / \text{spese approvate})^2$

Esempio: rapporto spese maturate in rendiconto o stato finale pari a 0.9

valore indicatore=0.81, cioè viene assegnato l'81% del punteggio previsto per questo criterio.

Ai nuovi entrati si assegna la media tra il punteggio massimo e minimo ottenuto sull'indicatore:

$P=P_{\text{max}} \text{ ottenuto} + P_{\text{min}} \text{ ottenuto} / 2$

Indicatore A2.3	ASSENZA DI IRREGOLARITÀ	
Indicatore A2.3.1	Giudizio complessivo sulle verifiche dei percorsi finanziati negli a.f. 2020/2021-2022/2023 delle direttive Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (Percorsi IFTS)	50 pt

Unità di riferimento dell'indicatore

Il soggetto capofila dell'ATS.

Modalità di rilevazione

ricavabile dalla base dati presente nell'archivio regionale

Modalità di calcolo

Punteggio attribuito in base al seguente algoritmo:

$$P = P_{tot} \times P_{max} / 100$$

P_{tot} = media dei punteggi ottenuti dall'operatore nei verbali relativi ai controlli

P_{max} = punteggio massimo dell'indicatore A2.3.1

Ai nuovi entrati si assegna la media tra il punteggio massimo e minimo ottenuto sull'indicatore:

$$P = (P_{max} \text{ ottenuto} + P_{min} \text{ ottenuto}) / 2$$

Classe B	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	PUNTEGGIO STANDARD 350
-----------------	---	-------------------------------

Oggetto B.1	CONGRUENZA
--------------------	-------------------

Per l'oggetto congruenza nelle modalità di rilevazione si fa riferimento al documento "Standard di progettazione dei percorsi" disponibile sul sito istituzionale al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>

I profili standard di riferimento per i percorsi IFTS sono disponibili sul Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<https://secure.sistemapiemonte.it/vetrinaweb/secure/HomePage.do>

Con particolare riferimento ai criteri che non raggiungono il massimo del punteggio è necessario specificarne la motivazione.

Criterio B 1.1	CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E CONTENUTI DEL CORSO
-----------------------	--

Indicatore B1.1.1	Congruenza tra livello di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata	60 pt
--------------------------	--	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

scheda percorso formativo: confronto tra SEZIONI "DATI GENERALI", "DESTINATARI", "STRUTTURA DEL PERCORSO" compresa eventuale deroga ore e profili standard IFTS

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE:

- La denominazione del corso è congruente con la descrizione del profilo.
- La durata del corso è congrua in relazione alla complessità del Profilo di riferimento, ai destinatari e al livello d'ingresso
- Il livello di ingresso deve esplicitare l'allineamento tra competenze necessarie e le competenze attese per frequentare con profitto.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non coerente	progetto non ammesso	
Scarsamente coerente	30%	18 pt
Sufficientemente coerente	60%	36 pt
Parzialmente coerente	80%	48 pt
Totalmente coerente	100%	60 pt

Indicatore B.1.1.2	Congruenza tra Profilo professionale e verifica finale	30 pt
---------------------------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

Confronto tra:

- “Standard di progettazione dei percorsi”
- Scheda percorso formativo: **SEZIONE “DATI GENERALI – prova finale”**

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI COERENTE E COMPLETO:

- Le prove coprono in modo equo tutte le competenze
- Le descrizioni consentono di comprendere cosa viene valutato e come
- La tipologia e la durata delle prove sono adeguate al percorso e al profilo

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non coerente o mancante	0	
Scarsamente coerente	30%	9 pt
Parzialmente coerente	60%	18 pt
Coerente ma incompleto	80%	24 pt
Coerente e completo	100%	30 pt

NOTE: La prova finale va obbligatoriamente elaborata e sottoposta per tutti i tipi di corsi.

Indicatore B1.1.3	Congruenza tra il dettaglio del percorso (fasi, unità formative, saperi) con il profilo professionale (competenze) e le altre componenti utilizzate (profili, obiettivi, competenze, eventuali conoscenze essenziali libere).	100 pt
-------------------	---	--------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Confronto tra:

- “Standard di progettazione dei percorsi”
- Scheda percorso formativo: **SEZIONI “FIGURA/PROFILO/OBIETTIVO DI RIFERIMENTO”, “STRUTTURA DEL PERCORSO” e “STAGE”.**

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI **TOTALMENTE COERENTE E DETTAGLIATO**:

- I saperi sono esplicitamente correlabili agli obiettivi delle Unità Formative
- Il n° delle ore dell'UF è commisurato agli obiettivi dell'UF
- Il n° delle ore e i contenuti delle UF sono commisurati agli obiettivi dell'UF
- Il n° delle ore è sufficiente a garantire la trattabilità dei saperi
- Il n° delle ore stage è coerente alla durata del percorso
- Il n° delle ore stage e i contenuti dello stage sono coerenti con la finalità del corso

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non coerente o documentazione insufficiente	Progetto non ammesso	
Scarsamente coerente	30%	30 pt
Parzialmente coerente	60%	60 pt
Coerente ma non dettagliata	80%	80 pt
Totalmente coerente e dettagliata	100%	100 pt

Criterio B1.2	CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E STRUMENTI DEL CORSO
----------------------	--

Indicatore B 1.2.1	Congruenza tra profilo professionale (competenze), percorso (fasi, unità formative, saperi), con gli strumenti (aule, attrezzature, laboratori) utilizzati nel percorso formativo.	70 pt
---------------------------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore
il singolo corso

Modalità di rilevazione

Confronto tra:

- “Standard di progettazione dei percorsi”
- Scheda percorso formativo: SEZIONI “STRUTTURA DEL PERCORSO” e “STRUMENTI E MODALITÀ”.

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI STRUMENTAZIONE OTTIMA:

- Gli Strumenti sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi a livello di Percorso e alla tipologia di utenti
- Gli Strumenti sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi a livello di UF
- Gli Strumenti sono correlabili ai saperi trattati
- Gli Strumenti sono dimensionati/gestibili per/nelle ore indicate

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Strumentazione non coerente o mancante	Progetto non ammesso	
Strumentazione minima prevista	30%	21 pt
Strumentazione discreta	60%	42 pt
Strumentazione buona	80%	56 pt
Strumentazione ottima	100%	70 pt

NOTE Per materiali, strumenti, attrezzature utilizzati nel percorso formativo si intendono solo quelli tecnici, professionali e di riferimento caratterizzanti il profilo e non il comune materiale didattico, preso in considerazione solo nel caso di eventuali percorsi esclusivamente teorici.

Criterio B.1.3	CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL CORSO
-----------------------	--

Indicatore B1.3.1	Congruenza tra il profilo professionale (competenze), e gli indicatori inerenti le tematiche dello sviluppo sostenibile e pari opportunità, delle competenze digitali, tecnologiche e, se previste, di quelle finanziarie	30 pt
--------------------------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Confronto tra:

“Standard di progettazione dei percorsi”

- Scheda percorso formativo: SEZIONI “STRUTTURA DEL PERCORSO” e “STRUMENTI E MODALITA’”.

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI **TOTALMENTE COERENTE**:

- **Risulta evidente e comprensibile la relazione tra Modalità e Tipologia di Utenza**
- **Tutti gli elementi sono percepiti come funzionali agli obiettivi dichiarati**
- **Tutti gli elementi sono dimensionati in relazione alla Tipologia degli Utenti**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non coerente o mancante	Progetto non ammesso	
Scarsamente coerente	30%	9 pt
Sufficientemente coerente	60%	18 pt
Parzialmente coerente	80%	24 pt
Totalmente coerente	100%	30 pt

Indicatore B.1.3.2	Congruenza tra Progettazione Didattica - Modalità di interazione - Tipologia degli Utenti	60 pt
---------------------------	--	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Confronto tra:

- “Standard di progettazione dei percorsi”
- scheda percorso formativo: SEZIONI: “DATI GENERALI”, “DESTINATARI”, “STRUTTURA DEL PERCORSO” e “STRUMENTI E MODALITÀ”.

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI **TOTALMENTE COERENTE**:

- **Risulta evidente e comprensibile la relazione tra modalità – competenze – obiettivi del percorso rispetto alla tipologia di utenza**
- **Tutti gli elementi sono percepiti come funzionali agli obiettivi dichiarati**
- **Tutti gli elementi sono dimensionati in relazione alla tipologia degli utenti**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Mancante o non coerente	0	
Scarsamente coerente	30%	18 pt
Sufficientemente coerente	60%	36 pt
Parzialmente coerente	80%	48 pt
Totalmente coerente	100%	60 pt

Modulo "CONGRUENZA" per Bando "IFTS"

Valutatore : _____

Operatore	
Sede	
Sede Occasionale	
Denominazione Corso	
Attività	

BARRARE SE NON AMMISSIBILE (da indicare al termine dell'analisi)

B1.1 - Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso

B1.1.1 - Congruenza tra livello di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata

Non coerente	Progetto non ammesso
Scarsamente coerente	18
Sufficientemente coerente	36
Parzialmente coerente	48
Totalmente coerente	60

Note:

B1.1.2 - Congruenza tra profilo professionale e verifica finale

Non coerente o mancante	0
Scarsamente coerente	9
Sufficientemente coerente	18
Coerente ma incompleto	24
Coerente e completo	30

Note:

B1.1.3 - Congruenza tra il dettaglio del percorso, il profilo professionale di riferimento e le altre componenti utilizzate

Non coerente o documentazione insufficiente	Progetto non ammesso
Scarsamente coerente	30
Parzialmente coerente	60
Coerente ma non dettagliata	80
Totalmente coerente e dettagliata	100

Note:

B1.2 - Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso

B1.2.1 - Congruenza tra profilo professionale, percorso, tipologia di utenti con gli strumenti utilizzati nel percorso formativo

Strumentazione non coerente o mancante	Progetto non ammesso
Strumentazione minima prevista	21
Strumentazione discreta	42
Strumentazione buona	56
Strumentazione ottima	70

Note:

N.B.: Per strumenti/laboratori utilizzati nel percorso formativo si intendono solo quelli tecnici, professionali e di riferimento caratterizzanti il profilo e non il comune materiale didattico, preso in considerazione solo nel caso di eventuali percorsi esclusivamente teorici. Gli strumenti/laboratori devono essere valutati sia per qualità sia per quantità. Quando sono descritti in maniera generica si dà il punteggio corrispondente a “strumentazione minima prevista”.

B1.3 - Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso

B1.3.1 Congruenza tra il profilo professionale, gli indicatori inerenti tematiche dello sviluppo sostenibile e pari opportunità, delle competenze digitali, tecnologiche e, se previste, di quelle finanziarie.

Non coerente o mancante	Progetto non ammesso
Scarsamente coerente	9
Sufficientemente coerente	18
Parzialmente coerente	24
Totalmente coerente	30

Note:

B1.3.2 Congruenza tra progettazione didattica-modalità di interazione-tipologia degli utenti

Mancante o non coerente	0
Scarsamente coerente	18
Sufficientemente coerente	36
Parzialmente coerente	48
Totalmente coerente	60

Note:

DATA _____

FIRMA valutatore: _____



Oggetto C1	PRIORITA' DELLA PROGRAMMAZIONE	
Criterio C1.1	RISPONDEZZA ALLE PRIORITA' DELL'ATTO DI INDIRIZZO	
Indicatore C1.1.1	Punteggio connesso all'effettuazione di una ricognizione dei fabbisogni formativi	70 pt

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Rilevazione desumibile dalla descrizione dettagliata e contestualizzata del progetto con riferimento ai fabbisogni formativi delle imprese attive sul territorio e alle modalità di realizzazione dell'attività formativa prevista (All. B1 "Priorità della Programmazione).

N.B. : ai singoli ITEM di seguito indicati e alle rispettive descrizioni sono attribuiti dei punteggi che concorrono al conseguimento del punteggio complessivo dell'indicatore. E' necessario rispettare in modo puntuale la suddivisione sotto indicata contenente:

C1.1.1 A) la descrizione del fabbisogno con particolare attenzione alla metodologia adottata nella rilevazione e l'esplicitazione vera e propria di quanto è stato realizzato nello sviluppo dell'analisi e quello che è emerso come richiesta da parte delle imprese in riferimento alle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica, organizzativa e impresa 4.0; Nel caso di riproposizione di un percorso, rispetto all'annualità precedente, da parte della medesima ATS e riferito alla stessa figura professionale, è necessario evidenziare le motivazioni della riproposizione nonché i dati di attuazione relativi al percorso dell'annualità precedente;

C1.1.1 B) la descrizione dettagliata degli elementi di progettazione condivisi con la Fondazione ITS Academy di filiera in un'ottica di verticalizzazione dei percorsi attraverso il riconoscimento di crediti per il proseguimento degli studi negli ITS Academy.

Inoltre, nel caso di riproposizione di un percorso IFTS rispetto all'annualità precedente da parte della medesima ATS e riferito alla stessa figura professionale, è necessario dettagliare l'effettiva integrazione con la Fondazione ITS Academy di riferimento, descrivendo gli elementi di progettazione condivisi in un'ottica di verticalizzazione dei Percorsi.

C1.1.1 C) per l'alternanza, l'operatore dovrà redigere la relazione secondo quanto disposto nel Bando al capitolo 2 "Obiettivi e caratteristiche della misura", al capitolo 8 "Indicazioni per la progettazione dei percorsi" e, in particolare, al paragrafo 8.5.1. "Alternanza scuola-lavoro";

C1.1.1 D) il numero di aziende contattate (quali e quante) e le relative indicazioni circa le figure richieste con le relative competenze e le eventuali disponibilità ad ospitare allievi (n.) in alternanza/apprendistato;

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibili, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore. Evidenze che consentono di attribuire all'analisi il giudizio di totalmente adeguata:

- risulta evidente e comprensibile la relazione tra metodologie d'indagine, strumenti, obiettivi rispetto alla tipologia di utenza
- tutti gli elementi dell'analisi sono percepiti come funzionali agli obiettivi dichiarati.

C1.1.1 A) descrizione della metodologia adottata nella rilevazione del fabbisogno e l'esplicitazione vera e propria di quanto è stato realizzato nello sviluppo dell'analisi e quello che è emerso come richiesta da parte delle imprese in riferimento alle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica, organizzativa, ...;

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Mancante o non adeguata	0%	0 pt
Scarsamente adeguata	30%	6 pt

Sufficientemente adeguata	60%	12 pt
Parzialmente adeguata	80%	16 pt
Totalmente adeguata	100%	20 pt

C1.1.1 B) Descrizione dettagliata degli elementi di progettazione condivisi con la Fondazione ITS Academy di filiera in un'ottica di verticalizzazione dei percorsi attraverso il riconoscimento di crediti per il proseguimento degli studi negli ITS Academy. Nel caso di riproposizione di un percorso IFTS finanziato sul precedente Bando, è necessario inoltre dettagliare l'effettiva integrazione con la Fondazione ITS Academy di riferimento.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Mancante o non adeguata	0%	0 pt
Scarsamente adeguata	30%	3 pt
Sufficientemente adeguata	60%	6 pt
Parzialmente adeguata	80%	8 pt
Totalmente adeguata	100%	10 pt

C1.1.1 C) descrizione della modalità alternanza secondo quanto disposto nel Bando al capitolo 2 "Obiettivi e caratteristiche della misura", al capitolo 8 "Indicazioni per la progettazione dei percorsi" e, in particolare, al paragrafo 8.5.1. "Alternanza scuola-lavoro"

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Mancante o non adeguata	0%	0 pt
Scarsamente adeguata	30%	6 pt
Sufficientemente adeguata	60%	12 pt
Parzialmente adeguata	80%	16 pt
Totalmente adeguata	100%	20 pt

C1.1.1 D) descrizione del numero di aziende contattate (quali e quante) e le relative indicazioni circa le figure richieste con le relative competenze e le eventuali disponibilità ad ospitare allievi (n.) in stage/alternanza/apprendistato

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Mancante o non adeguata	0%	0 pt
Scarsamente adeguata	30%	6 pt
Sufficientemente adeguata	60%	12 pt
Parzialmente adeguata	80%	16 pt
Totalmente adeguata	100%	20 pt

Indicatore C1.1.2	Punteggio connesso alla capacità progettuale e organizzativa per l'inserimento di apprendisti nel percorso formativo e al numero di apprendisti che s'intende effettivamente inserire nello stesso.	70 pt
--------------------------	--	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Rilevazione desumibile dalla descrizione dettagliata e contestualizzata (All. B1 "Priorità della Programmazione) contenente:

C1.1.2 A) la descrizione delle modalità organizzative e di progettazione (All. B1 "Priorità della Programmazione) per favorire l'inserimento di apprendisti nel percorso e favorire il conseguimento del titolo così come indicato al Paragrafo 8.5.2 del Bando. Tale descrizione dovrà tener conto dell'eventuale manifestazione d'interesse da parte delle aziende per queste figure individuate con l'analisi dei fabbisogni di cui al punto C.1.1.1.

C1.1.2 B) il numero effettivo degli apprendisti che, attraverso il percorso formativo, le aziende intendono assumere (il numero di apprendisti che verrà dichiarato e poi non realizzato sarà oggetto di penalizzazione sul bando IFTS successivo)

Modalità di calcolo

Giudizio articolato (per il C1.1.2 A) su diversi gradi di adeguatezza delle modalità organizzative e di progettazione a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore. Evidenze che consentono di attribuire alla descrizione il giudizio di totalmente adeguata:

- risultano buone capacità organizzative e progettuali per favorire l'inserimento di apprendisti nel percorso
- tutti gli elementi sono percepiti come funzionali agli obiettivi dichiarati

Punteggio articolato (per il C1.1.2 B) sul numero di apprendisti dichiarato, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

C1.1.2 A) descrizione delle modalità organizzative e di progettazione (All. B1 "Priorità della Programmazione) per favorire l'inserimento di apprendisti nel percorso e favorire il conseguimento del titolo così come indicato al Paragrafo 8.5.2 del Bando. Tale descrizione dovrà tener conto dell'eventuale manifestazione d'interesse da parte delle aziende per queste figure individuate con l'analisi dei fabbisogni di cui al punto C.1.1.1.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Mancante o non adeguata	0%	0 pt
Scarsamente adeguata	30%	6 pt
Sufficientemente adeguata	60%	12 pt
Parzialmente adeguata	80%	16 pt
Totalmente adeguata	100%	20 pt

C1.1.2 B) numero effettivo degli apprendisti che, attraverso il percorso formativo, le aziende intendono assumere (il numero di apprendisti che verrà dichiarato e poi non realizzato sarà oggetto di penalizzazione sul bando IFTS successivo)

NUMERO APPRENDISTI	PUNTEGGIO		
	Numero apprendisti	Peso in %	Valore
Numero allievi da assumere con contratto di apprendistato per la specializzazione IFTS nell'a.f. 2024/2025	1	8	4
	2	16	8
	3	24	12
	4	32	16
	5	40	20
	6	48	24
	7	56	28
	8	74	32
	9	82	36
	10	90	40
	11 e oltre	100	50

Qualora si verificasse il caso in cui il numero dichiarato non venga poi tradotto in un'assunzione attraverso il contratto di apprendistato reale, s'interrverrà nel bando IFTS successivo, con una penalizzazione sui soggetti formativi (Agenzia e Istituto scolastico caratterizzanti la candidatura), prevedendo una penalità nel punteggio relativo alle Priorità (**CRITERIO C1.1 – INDICATORE C1.1.2B**), corrispondente al valore del punteggio impropriamente ottenuto legato al numero di destinatari non assunti, moltiplicato per un coefficiente di penalizzazione pari a 1,5). Tale penalizzazione verrà applicata su tutte le candidature degli operatori interessati, indipendentemente dalle aree in cui verranno presentate e, in presenza di più penalizzazioni, verrà applicata la media del valore delle penalizzazioni stesse.

Esempio: qualora per il corso "Y" l'operatore (soggetti formativi caratterizzanti la candidatura per quel corso) dichiarasse l'intenzione di assumere 4 apprendisti, assumendone poi effettivamente soltanto 3, verrà assegnata, nel bando IFTS successivo, una penalizzazione pari a 6 punti così calcolati: 4 (valore punteggio relativo all'apprendista dichiarato ma non assunto) x 1,5 (coefficiente di penalizzazione).

Nel Bando IFTS successivo, in caso di variazione/revisione dei punteggi relativi a tale indicatore (C1.1.2 B), l'eventuale penalità da applicare verrà rivista sulla base dei nuovi punteggi.

Si precisa che, come previsto dal Manuale di valutazione di cui al Bando IFTS a.f. 2023/2024 (allegato B alla DD n. 520 del 11/10/2023), qualora si fossero verificate le condizioni ivi previste e cioè la mancata assunzione con contratto di apprendistato del numero di allievi dichiarati con l'istanza di finanziamento presentata nell'ambito del citato Bando IFTS a.f. 2023/2024, al punteggio di priorità conseguito in applicazione dei criteri previsti dal presente Manuale di valutazione IFTS a.f. 2024/2025 (come riportati nella tabella di cui sopra riferita al criterio C1.1 – indicatore C1.1.2 B), verrà applicata la penalizzazione sopra indicata.

Indicatore C1.1.3	Punteggio connesso alla presenza di elementi, riconoscibili in singole unità formative del percorso, legati alle tematiche “Impresa 4.0.”, con particolare riferimento a “transizione verde” e “transizione digitale”.	60 pt
--------------------------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

L'assegnazione del punteggio di questa priorità è attribuito in presenza di una descrizione dettagliata, all'interno dell'allegato B1 “Priorità della Programmazione”, degli elementi sulle tematiche legate a “Impresa 4.0”, con particolare riferimento a “transizione verde e “transizione digitale” in un’ottica di trasversalità, trattate e contestualizzate all'interno dei progetti formativi, dandone evidenza nella descrizione e nella declinazione dei saperi delle Unità Formativa.

N:B. : Si ricorda che è necessario suddividere in modo chiaro la relazione per ogni singola tematica (descrizione separata).

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibili, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore. Evidenze che consentono di attribuire all'analisi il giudizio di totalmente adeguata:

- Risulta evidente e comprensibile la relazione tra Metodologie d'indagine, strumenti, obiettivi rispetto alla tipologia di utenza
- Tutti gli elementi dell'analisi sono percepiti come funzionali agli obiettivi dichiarati

	Mancante o non adeguata	Scarsamente adeguata	Sufficientemente adeguata	Parzialmente adeguata	Totalmente adeguata
	0%	30%	60%	80%	100%
Impresa 4.0	0	6	12	16	20
Transizione verde	0	6	12	16	20
Transizione digitale	0	6	12	16	20

Classe D	SOSTENIBILITA'	PUNTEGGIO STANDARD 100
Oggetto D1	ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE	
Criterio D1.1	CAPACITÀ ORGANIZZATIVA NEL FORMULARE PROPOSTE FORMATIVE SOSTENIBILI RISPETTO ALLA SEDE OPERATIVA	
Indicatore D.1.1.1	Punteggio connesso alla capacità in termini organizzativi e numerici di formulare una proposta formativa complessiva sostenibile rispetto alla sede operativa (aule, laboratori, orari, ecc.)	150 pt

Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

Valutazione qualitativa desunta dalle schede di rilevazione della capacità organizzativa, della sede operativa e di tutte le sedi accreditate utilizzate per la realizzazione dei percorsi e di descrizione dei singoli laboratori, dalla relazione, dalle quali si evinca la qualità del piano organizzativo ed erogativo della sede interessata rispetto alle proposte cursuali presentate ed al complesso delle attività in svolgimento presso tale sede. (Allegati B 2.1 – B 2.2 – B 2.3 – B 2.4)

Tali schede dovranno essere compilate in tutte le loro parti descrivendo in modo dettagliato le aule e i laboratori indicati sull'apposita scheda riepilogativa.

L'offerta formativa dovrà essere dimensionata nel rispetto dei seguenti criteri:

- a. In strutture accreditate:
 - 1200 ore corso diurno (fascia oraria 8.00/16.00) per ogni aula e/o laboratorio disponibile
 - 500 ore corso preserale (fascia oraria 16.00/20.00) e serale (fascia oraria dalle 20.00 in poi) per ogni aula e/o laboratorio disponibile
- a. Ogni struttura dovrà disporre di almeno 1 laboratorio ogni due aule teoriche e in ogni caso di almeno un laboratorio. Ogni aula o laboratorio dovrà avere una capienza di almeno 20 allievi; tale capienza verrà valutata in base al numero di allievi che si intendono inserire. Farà fede il numero di allievi previsti indicato sulla domanda.

In casi adeguatamente motivati nell'interesse esclusivo dell'utenza, (es. laboratori/strumenti particolari, difficilmente allestibili all'interno della sede accreditata), è consentito l'uso di sedi occasionali **e/o** di aule/laboratori esterni; in tal caso l'ubicazione degli stessi dovrà essere indicata a progetto.

Tale utilizzo dovrà essere descritto e motivato all'interno della progettazione e dei moduli della sostenibilità (oggetto D1 Sostenibilità – Organizzazione e strutture) e si intenderà autorizzato con l'approvazione del progetto.

Non sono considerati esterni quei laboratori che sono ubicati nello stesso edificio e/o nello stesso plesso scolastico in cui è sita la sede accreditata cui è riferito il corso.

Si precisa che, tutte le strutture utilizzate, dovranno:

- **essere preventivamente registrate come sedi occasionali (“UO – Unità Occasionale) e associate alla sede anagrafica come “SL – sede legale” e/o “UL – unità locale” accreditata del Soggetto proponente attraverso l'apposito applicativo “GESTIONE DATI OPERATORE” di Servizi on line della Regione Piemonte (ex SISTEMAPIEMONTE);**
- **rispondere ai requisiti richiesti dagli standard previsti per le attività formative e/o scolastiche.**

Pertanto, per ogni tabella sostenibilità è necessario riportare le specifiche di seguito indicate:

- SL: sede legale e componente (sede) principale soggetto proponente, accreditata.
- UL: componente (sede) operativa, accreditata.
- UO: componenti (sedi) occasionali e laboratori non accreditati

Per ogni sede operativa dovrà inoltre essere compilata (da parte del soggetto capofila) l'autodichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) relativa alla capacità erogativa e al picco di utenza. Per ogni autodichiarazione mancante verranno decurtati 10 punti dal punteggio attribuito sul presente indicatore.

Nelle eventuali sedi occasionali dipendenti dalla sede accreditata cui è riferito il corso, l'offerta formativa non dovrà superare il 30 % del monte ore calcolato in relazione alle disponibilità di cui al punto 1.

Non saranno ammessi i corsi che eccedono dalla sostenibilità della sede operativa. La sede operativa si intende saturata quando utilizza il 90% delle proprie potenzialità.

Inoltre non sarà ritenuto ammissibile l'utilizzo di schede diverse da quelle allegate al presente manuale.

Modalità di calcolo

1. Valutazione delle schede di rilevazione della capacità organizzativa della sede operativa (All. B 2.1 – B 2.2):

Giudizio complessivo sulla adeguatezza della struttura, in termini di spazi e strumenti, messa a disposizione per ogni singolo corso.

Sufficiente	Da 0 a 19 pt
Discreto	Da 20 a 29 pt
Buono	Da 30 a 39 pt
Elevato	Da 40 a 50 pt

La valutazione viene effettuata su ogni singolo corso, attraverso l'analisi delle caratteristiche (**eccedenti gli standard minimi richiesti**) delle strutture a disposizione.

2. Valutazione della relazione (All. B 2.3), di massimo 10.000 caratteri (inclusi spazi), da cui siano desumibili:

- la qualità dell'organizzazione dei servizi a sostegno del successo formativo sia a livello di Agenzia formativa, sia a livello del corso IFTS (una relazione singola nella quale verrà descritta in modo puntuale l'organizzazione di tutte le sedi coinvolte nella realizzazione del corso essendo attuato attraverso la collaborazione di più soggetti dell'ATS mediante una progettazione congiunta)
- la qualità dell'offerta formativa (metodologie e strumenti didattici innovativi) contestualizzata rispetto al percorso formativo
- le azioni mirate all'aggiornamento dei docenti (a livello di Agenzia formativa)
- il sistema di valutazione dei risultati e del conseguimento degli obiettivi formativi e degli apprendimenti nonché le azioni sinergiche all'interno delle politiche del lavoro (sia a livello di Agenzia formativa, sia a livello di corso)

La stesura della relazione deve seguire l'elenco sopra definito.

	Assente	Sufficiente	Discreto	Buono	Elevato
Qualità organizzazione sede	0	3	7	11	15
Qualità offerta formativa	0	3	7	11	15
Azioni mirate aggiornamento docenti	0	2	5	8	10
Sistemi valutazione e politiche attive del lavoro	0	2	5	8	10
Totale	0	10	24	38	50

Il punteggio qualitativo sulla relazione sarà assegnato in base alla valutazione tenuto conto della/e sede/i coinvolte, attraverso una analisi comparativa.

- 1. Valutazione della relazione (All. B 2.4), di massimo 10.000 caratteri (inclusi spazi), da cui siano desumibili elementi descrittivi relativi alle tematiche legate a “Impresa 4.0”, con particolare riferimento a “transizione verde e “transizione digitale”**

Dalla relazione dovranno essere desumibili:

- l'adeguatezza delle aule/laboratori/strumentazioni dedicate/i al raggiungimento delle competenze indicate (l'attrezzatura indicata deve essere quella eccedente rispetto a quella standard descritta nel progetto d
- la presenza di programmi/progetti relativi a innovazione tecnologica, green economy e economia digitale;
- la presenza di docenti con un'esperienza pluriennale nelle tematiche in oggetto(indicando il nominativo di almeno uno dei docenti e l'esperienza pregressa sulle tematiche in questione)

	Assente	Sufficiente	Discreto	Buono	Elevato
Industria 4.0	0	5	10	15	20
Transizione verde	0	3	7	11	15
Transizione digitale	0	3	7	11	15
Totale	0	11	24	37	50

MODULO PRIORITA' IFTS				
Agenzia formativa o istituto scolastico di II grado				
Titolo del corso:				
Valutatore:				
CLASSE C 1 - PRIORITA'				
Criterio C1.1 - RISPONDENZA ALLE PRIORITA' DELL'ATTO DI INDIRIZZO				
C 1.1.1 - Punteggio connesso all'effettuazione di una ricognizione dei fabbisogni formativi:				
C 1.1.1 A) Descrizione della metodologia adottata nella rilevazione del fabbisogno e l'esplicitazione vera e propria di quanto è stato realizzato nello sviluppo dell'analisi e quello che è emerso come richiesta da parte delle imprese in riferimento alle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica, organizzativa e impresa 4.0;				
Mancante o non adeguata	Scarsamente adeguata	Sufficientemente adeguata	Parzialmente adeguata	Totalmente adeguata
0	6	12	16	20

C 1.1.1 B) indicazione degli elementi di progettazione condivisi con la Fondazione ITS Academy di filiera in un'ottica di verticalizzazione dei percorsi.				
Mancante o non adeguata	Scarsamente adeguata	Sufficientemente adeguata	Parzialmente adeguata	Totalmente adeguata
0	3	6	8	10

C 1.1.1 C) descrizione della modalità alternanza.				
Mancante o non adeguata	Scarsamente adeguata	Sufficientemente adeguata	Parzialmente adeguata	Totalmente adeguata
0	6	12	16	20

C 1.1.1 D) Descrizione del numero di aziende contattate (quali e quante) e le relative indicazioni circa le figure richieste con le relative competenze e le eventuali disponibilità ad ospitare allievi (n.) in stage/alternanza/apprendistato				
Mancante o non adeguata	Scarsamente adeguata	Sufficientemente adeguata	Parzialmente adeguata	Totalmente adeguata
0	6	12	16	20

C 1.1.2 - Punteggio connesso alla capacità progettuale e organizzativa per l'inserimento di apprendisti nel percorso formativo e al numero di apprendisti che s'intende effettivamente inserire nello stesso:

C1.1.2 A) descrizione delle modalità organizzative e di progettazione (All. B1 "Priorità della Programmazione) per favorire l'inserimento di apprendisti nel percorso e favorire il conseguimento del titolo così come indicato al Paragrafo 8.5.2 del Bando. Tale descrizione dovrà tener conto dell'eventuale manifestazione d'interesse da parte delle aziende per queste figure individuate con l'analisi dei fabbisogni di cui al punto C.1.1.1.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Mancante o non adeguata	0%	0 pt
Scarsamente adeguata	30%	6 pt
Sufficientemente adeguata	60%	12 pt
Parzialmente adeguata	80%	16 pt
Totalmente adeguata	100%	20 pt

C1.1.2 B) numero effettivo degli apprendisti che, attraverso il percorso formativo, le aziende intendono assumere (il numero di apprendisti che verrà dichiarato e poi non realizzato sarà oggetto di penalizzazione sul bando IFTS successivo)

NUMERO APPRENDISTI	PUNTEGGIO		
	Numero apprendisti	Peso in %	Valore
Numero allievi da assumere con contratto di apprendistato per la specializzazione IFTS nell'a.f. 2024/2025	1	8	4
	2	16	8
	3	24	12
	4	32	16
	5	40	20
	6	48	24
	7	56	28
	8	74	32
	9	82	36
	10	90	40
	11 e oltre	100	50

Note-----

--

C 1.1.3 - Punteggio connesso alla presenza di elementi, riconoscibili in singole unità formative del percorso, legati alle tematiche “Impresa 4.0.”, “transizione verde” e “transizione digitale”

	Mancante o non adeguata	Scarsamente adeguata	Sufficientemente adeguata	Parzialmente adeguata	Totalmente adeguata
	0%	30%	60%	80%	100%
Impresa 4.0	0	6	12	16	20
Transizione verde	0	6	12	16	20
Transizione digitale	0	6	12	16	20

Note-----

MODULO SOSTENIBILITA'					
CLASSE D - SOSTENIBILITA'			Punteggio	150	
D1.1.1 Punteggio connesso alla capacità in termini organizzativi e numerici di formulare una proposta formativa complessiva sostenibile rispetto alla sede operativa (aule, laboratori, orari, ecc.)					
Valutazione delle schede di rilevazione della capacità organizzativa della sede operativa					
Sufficiente	Discreto	Buono	Elevato		
0 - 19	20 - 29	30 - 39	40 - 50		
Note----- ----- ----- ----- -----					
Valutazione relazione (All. B 2.3)					
	Assente	Sufficiente	Discreto	Buono	Elevato
Qualità organizzazione sede	0	3	7	11	15
Qualità Offerta formativa	0	3	7	11	15
Azioni mirate aggiornamento docenti	0	2	5	8	10
Sistema valutazione e politiche attive del lavoro	0	2	5	8	10
Totale	0	10	24	38	50
Note----- ----- ----- ----- -----					

Valutazione della relazione (All. B 2.4), di massimo 10.000 caratteri (inclusi spazi), da cui siano desumibili elementi descrittivi relativi alle tematiche legate a “Impresa 4.0” (e successive evoluzioni), con particolare riferimento a “transizione verde e “transizione digitale”

	Assente	Sufficiente	Discreto	Buono	Elevato
Industria 4.0	0	5	10	15	20
Transizione verde	0	3	7	11	15
Transizione digitale	0	3	7	11	15
Totale	0	11	24	37	50

TOTALE PUNTEGGIO _____

Data _____

FIRMA VALUTATORE _____

Allegato B1)

SCHEDA DESCRITTIVA SOGGETTO PROPONENTE E PRIORITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE

Domanda n. del

Soggetto capofila ATS

ID attività

Denominazione corso

Oggetto A1 INDICE DI SUCCESSO OCCUPAZIONALE

Con riferimento agli esiti occupazionali non tracciati nell'ambito delle COB, riportare nello schema seguente gli esiti conseguiti in relazione ai corsi svolti nell'anno formativo **2019/2020**. Replicare la tabella, utilizzando gli stessi criteri, per l'annualità **2020/2021**.

NOME ALLIEVO/ A	CF	ID CORSO	ANNO FORMATIVO (2018/2019)	TIPO DI CONTRATTO			ASSUNZIONE IN ALTRA REGIONE E/O ALL'ESTERO	DATA DI ATTIVAZIONE
				CONTRATTO DI COLLABORAZIONE OCCASIONALE	ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE	LAVORO AUTONOMO/IMPRESA INDIVIDUALE		

Si ricorda che è necessario allegare al presente Formulario idonea documentazione comprovante i dati forniti all'interno della tabella precedente, come previsto dal Par.10.2.1 del Bando IFTS. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679", si richiama inoltre l'attenzione sulla necessità che i **documenti pervenuti non contengano dati personali relativi a persone fisiche diverse dagli allievi dei percorsi formativi**. Tali dati personali - a titolo di esempio: nome, cognome, codice fiscale, riferimenti telefonici, e-mail, di residenza, bancari, n. carta d'identità - dovranno, pertanto, essere resi non evidenti all'interno dei documenti pervenuti all'Amministrazione, poiché quest'ultima non è autorizzata a trattarli. Qualora pervenissero documenti in cui siano visibili tali dati, l'Amministrazione si riserva di richiedere eventuali variazioni/integrazioni ai soggetti proponenti, ai fini dell'ammissibilità della documentazione pervenuta.

Oggetto C1. PRIORITA' DELLA PROGRAMMAZIONE

Criterio C1.1 RISPONDENZA ALLE PRIORITA' DELL'ATTO DI INDIRIZZO

Indicatore C1.1.1. Ricognizione dei fabbisogni

Descrizione dettagliata e contestualizzata contenente:

C1.1.1 A) metodologia adottata nella rilevazione del fabbisogno e l'esplicitazione vera e propria di quanto è stato realizzato nello sviluppo dell'analisi e quello che è emerso come richiesta da parte delle imprese in riferimento alle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica, organizzativa e impresa 4.0;

Max 2 pagine

C1.1.1 B) indicazione degli elementi di progettazione condivisi con la Fondazione ITS Academy di filiera in un'ottica di verticalizzazione dei percorsi attraverso il riconoscimento di crediti per il proseguimento degli studi negli ITS Academy.

Max 2 pagine

C1.1.1 C) per l'alternanza la relazione secondo quanto disposto nel Bando al capitolo 2 "Obiettivi e caratteristiche della misura", al capitolo 8 "Indicazioni per la progettazione dei percorsi" e, in particolare, al paragrafo 8.5.1. "Alternanza scuola-lavoro"

Max 2 pagine

C1.1.1 D) il numero di aziende contattate (quali e quante) e le relative indicazioni circa le figure richieste con le relative competenze e le eventuali disponibilità ad ospitare allievi (n.) in alternanza/apprendistato;

Max 2 pagine

Indicatore C.1.1.2. Capacità progettuale e organizzativa per l'inserimento di apprendisti nel percorso formativo e al numero di apprendisti che s'intende effettivamente inserire nello stesso.

NB. Tale modalità può essere prevista solo per classi di allievi disoccupati.

Rilevazione desumibile dalla descrizione dettagliata e contestualizzata contenente:

C1.1.2 A) la descrizione delle modalità organizzative e di progettazione per favorire l'inserimento di apprendisti nel percorso e favorire il conseguimento del titolo così come indicato al Paragrafo 8.5.2 del Bando. Tale descrizione dovrà tener conto dell'eventuale manifestazione d'interesse da parte delle aziende per queste figure individuate con l'analisi dei fabbisogni di cui al punto C.1.1.1.

C1.1.2 B) il numero effettivo degli apprendisti che, attraverso il percorso formativo avviato nell'ambito del Bando IFTS **2024/2025**, le aziende intendono assumere. Si specifica che il contratto di apprendistato per il conseguimento della specializzazione IFTS deve avere una durata minima di almeno sei mesi compatibili con la durata del percorso formativo (nei termini indicati al paragrafo 13.5 del Bando IFTS).

Indicatore C.1.1.3. Presenza di elementi, riconoscibili in singole unità formative del percorso, legati alle tematiche “Impresa 4.0.”, “transizione verde” e “transizione digitale”.

Descrizione dettagliata degli elementi sulle tematiche legate a Impresa 4.0, in un’ottica di trasversalità, trattate e contestualizzate all’interno dei progetti formativi, dandone evidenza nella descrizione e nella declinazione dei saperi delle Unità Formativa.

Descrizione dettagliata degli elementi sulle tematiche legate a “transizione verde”, in un’ottica di trasversalità, trattate e contestualizzate all’interno dei progetti formativi, dandone evidenza nella descrizione e nella declinazione dei saperi delle Unità Formativa.

Descrizione dettagliata degli elementi sulle tematiche legate a “transizione digitale”, in un’ottica di trasversalità, trattate e contestualizzate all’interno dei progetti formativi, dandone evidenza nella descrizione e nella declinazione dei saperi delle Unità Formativa.

[illegible]

[illegible]

All. B 2.3

Relazione sostenibilità

Domanda n. del

Soggetto capofila ATS

**CAPACITÀ E SOSTENIBILITÀ ORGANIZZATIVA DELLA SEDE OPERATIVA NEL
FORMULARE PROPOSTE FORMATIVE**

Relazione integrativa, di massimo 10.000 caratteri (inclusi spazi), da cui siano desumibili :

**La qualità dell'organizzazione dei servizi a sostegno del successo formativo, corredata da
una puntuale descrizione dei medesimi**

Da compilare se presente

**La qualità dell'offerta formativa (metodologie e strumenti didattici innovativi con
indicazione dei medesimi).**

Da compilare se presente

Le azioni mirate all'aggiornamento dei docenti nell'arco degli ultimi due anni formativi

Da compilare se presente

Il sistema di valutazione dei risultati e del conseguimento degli obiettivi formativi e degli apprendimenti nonché le azioni sinergiche all'interno delle politiche del lavoro

Da compilare se presente

NOTA BENE:

Per ogni sede operativa accreditata, l'operatore dovrà autocertificare (in base al DPR 445/2000):

- la capacità erogativa, rendendo espliciti il numero di aule e di laboratori disponibili nella specifica sede;
- il numero di utenti massimo di ricettività delle aule e dei laboratori della struttura accreditata determinabili sulla base delle norme vigenti sull'edilizia scolastica (picco di utenza). Per picco di utenza si intende la capacità ricettiva della struttura formativa, ovvero il numero massimo di utenti contemporaneamente in formazione, in relazione alle norme vigenti in materia di sicurezza e in materia di edilizia scolastica.

AII. B 2.4

Relazione sostenibilità

Domanda n. del

Soggetto capofila ATS

**CAPACITÀ E SOSTENIBILITÀ ORGANIZZATIVA DELLA SEDE OPERATIVA IN MERITO
ALLE TEMATICHE LEGATE ALL' "IMPRESA 4.0", CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A
"TRANSIZIONE VERDE E "TRANSIZIONE DIGITALE"**

Relazione integrativa, di massimo 10.000 caratteri (inclusi spazi), da cui siano desumibili:

Adeguatezza delle aule/laboratori/strumentazioni dedicate/i al raggiungimento delle competenze indicate.

Da compilare se presente

Presenza di programmi/progetti relativi a innovazione tecnologica, green economy e economia digitale.

Da compilare se presente

Presenza di docenti con un'esperienza pluriennale nelle tematiche in oggetto.

Da compilare se presente